



# **Città Metropolitana di Venezia**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019** (ai sensi d. lgs. 118/2011)



# INDICE

<b>Premessa</b> .....	5
<b>1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 (DUP 2017-2019)</b> .....	7
<b>2. RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016</b> .....	9
<b>3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO DI BILANCIO 2017-2019</b> .....	12
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO .....	13
VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE .....	14
VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE STRAORDINARIA.....	16
<b>4. ENTRATE</b> .....	18
4.1 ENTRATE TRIBUTARIE .....	19
4.2 TRASFERIMENTI CORRENTI.....	25
4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE .....	29
4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE .....	30
4.5 RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIE .....	31
4.6 ACCENSIONE DI PRESTITI .....	32
4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE .....	35
<b>5. SPESA</b> .....	36
5.1 SPESA CORRENTE .....	41
5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE .....	47
5.3 RIMBORSO PRESTITI .....	49
<b>6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI</b> .....	50
<b>7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b> .....	52
<b>8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E     RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO</b> .....	65
<b>9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b> .....	85
<b>10. SALDO DI FINANZA PUBBLICA</b> .....	96
<b>11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE</b> .....	99
<b>12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE</b> .....	100



Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale la Provincia di Venezia ha fatto parte nell'ultimo periodo (2014) di sperimentazione.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio
- principio della competenza potenziata
- piano dei conti integrato
- fondo pluriennale vincolato
- fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2017-2019 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Come riportato anche nel DUP (documento unico di programmazione), la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14.

Per la Provincia di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

<b>Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013</b>	<b>Contributo allo Stato ex DL 66/2014</b>	<b>Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)</b>	<b>Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015</b>	<b>Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015</b>
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.339,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità

2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente in parte neutralizzato per euro 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Tuttavia con successivo disegno di legge regionale n. 23 del 26 ottobre 2016 (collegato alla legge di bilancio 2017 regionale – pdl 194/2016) oltre ad esser rivisitate le funzioni non fondamentali da mantenere in capo alle province e città metropolitana (formazione professionale, parte del Turismo, urbanistica e protezione civile, sport e cultura) , sono stati ridefiniti gli importi per far fronte alle spese di funzionamento delle citate funzioni non fondamentali pari a complessivi euro 24.250.00,00 annui, in considerazione al fatto che il personale dipendente di tali funzioni, con esclusione dei dipendenti dei servizi per l'impiego e della polizia metropolitana, è già transitato nei ruoli regionali e, da luglio 2016, è pagato direttamente dalla Regione.

Per il triennio 2017-2019 si è impostato un bilancio di previsione che replica, di fatto la neutralizzazione dell'ulteriore contributo richiesto alle Città metropolitane per l'esercizio 2017, ovvero il triplice del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015. Tale misura dovrà esser necessariamente prevista nel decreto di riparto delle attuali risorse previste per le autonomie locali nella legge di bilancio 2017 approvato il 7 dicembre in via definitiva al Senato e quantificate in euro 969 mln, al fine di evitare inevitabili situazioni di squilibrio pluriennale a tutte le città metropolitane.

E' infatti evidente che, come più volte segnalato dall'Anci, i tagli previsti nel 2017 (ben 3 MLD per tutte le Province e città metropolitane) sono assolutamente insostenibili (per la Città metropolitana di Venezia un peggioramento del saldo finanziario di parte corrente di ulteriori 16,4 mln di euro).

---

# **1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 (DUP 2017-2019)**

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

Sezione strategica - SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sezione operativa - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## **Struttura**

I nuovi principi contabili (allegato 471 al d.lgs. 118/2011) non prevedono uno schema formale di DUP ma dei contenuti minimi obbligatori, che ricalcano in buona parte i contenuti della precedente Relazione previsionale e programmatica (RPP), per si è elaborato un modello che segue i contenuti richiesti dal principio contabile di riferimento e utilizzando, in parte, elementi di conoscenza previsti nella precedente relazione previsionale programmatica.

La SeS, in particolare, descrive gli indirizzi e i macro obiettivi strategici precedentemente contenuti nell'allegato 3 ter della RPP denominato "Piano strategico".

La SeO è distinta, a sua volta, in due parti.

La parte 1° individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente. Essa corrisponde, sostanzialmente, alla sezione 3 della precedente RPP.

La parte 2° comprende:

1. la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" (ex D.lgs. n. 50/2015);
2. il programma del fabbisogno del personale (art. 39 L. n. 449 del 1997);
3. il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati (art. 58 D.L. n.112 del 2008).

---

## **2. RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016**

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Con il bilancio 2017-2019 si è in presenza di un risultato di amministrazione 2016 ancora presunto in quanto si fonda sulla stima, in questo caso molto attendibile, dei movimenti finanziari in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base delle chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie su stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, relative alle eventuali passività potenziali (fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti, da economie di spesa finanziata da entrate in conto capitale o da proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare cui è stato attribuito un vincolo di destinazione da parte dell'Ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno evidenziato la presenza di un rilevante avanzo di amministrazione anche nell'esercizio 2016.

In particolare al bilancio di previsione annualità 2017-2019 viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente rispetto a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo così l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Va rilevato che tale risultato di amministrazione presunto deriva in gran parte dall'avanzo di amministrazione 2015 non utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

Con l'approvazione del rendiconto 2015 è stato definito l'avanzo di amministrazione in euro 26.787.413,47 e sono stati costituiti e confermati i seguenti vincoli:

- a) per spese correnti, euro 2.350.624,65;
- b) per spese di investimento, euro 11.306.429,47;
- c) per accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 2.376.854,18

Con l'approvazione del rendiconto 2015 si è ritenuto inoltre opportuno accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile a fondo rischi legali, per 2.232.000,00 euro, per euro 100.000,00 a fondo rischi su perdite società poste in liquidazione, pertanto la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 è stata definita in euro 8.421.505,17.

La prima parte del prospetto di seguito riportato permette quindi di determinare l'importo del risultato di amministrazione presunto, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad € 26.787.413,47;
- il calcolo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, che per l'Ente equivale ad € 25.045.537,83, costituito:
  - 1) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente. L'elenco analitico dei vincoli è di seguito riportato, con la distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

- vincoli derivanti da trasferimenti: € 2.220.653,90 per trasferimenti regionali per i disabili;
- vincoli di legge in materia ambientale e per consigliera di parità: € 94.970,75;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente per realizzazione progetto ELENA in materia ambientale: euro 35.000,00.

2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata con approvazione del rendiconto 2015, ad integrale copertura dell'ammontare complessivo dei residui attivi relativi alle entrate derivanti da sanzioni di difficile esazione pari ad € 2.376.854,18 cui si somma l'accantonamento dell'esercizio 2016 di € 1.017.032,20 adeguato con la delibera di assestamento approvata dal Consiglio Metropolitan con delibera n. 30 del 28/11/2016;

3) dalla quota di avanzo vincolata ad investimenti pari ad euro 8.241.122,37 derivante dalla quota evidenziata nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al rendiconto 2015 che evidenzia un accantonamento di € 11.306.429,47 a cui è sottratta la quota dell'avanzo applicato nel corso dell'esercizio 2016 per un totale di € 3.065.307,10 (delibera del Sindaco Metropolitan n. 20 del 11/05/2016 per € 650.000,00 e delibera del Consiglio Metropolitan n. 18 del 28/07/2016 per € 2.415.307,10) per opere urgenti e manutenzioni straordinarie in materia di edilizia scolastica e viabilità.

Rimane una quota di parte disponibile pari ad € 8.274.757,27 come si evidenzia nella seguente tabella dimostrativa:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO DI PREVISIONE)</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>26.787.413,47</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>16.100.620,10</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	167.197.452,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	176.150.847,92
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>33.934.638,51</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	5.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	3.889.100,68
<b>=</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>25.045.537,83</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.393.886,38

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	200.000,00
Fondo contenzioso	2.585.147,16
Altri accantonamenti	0,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>6.179.033,54</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	94.970,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.220.653,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	35.000,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.350.624,65</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>8.241.122,37</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>8.274.757,27</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

---

### **3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2017 - 2019**

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2017 - 2019 presenta un volume di entrata e di spesa riportate nella seguente tabella:

<b>Iniziale</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ENTRATA	208.896.610,40	198.488.723,28	196.277.118,98
SPESA	208.896.610,40	198.488.723,28	196.277.118,98

Il quadro generale del 2017/2019 suddiviso per titoli viene di seguito riportato. Nella prima colonna è evidenziato anche il bilancio di cassa che costituisce elemento essenziale del bilancio autorizzatorio. A tal proposito va segnalato che la Città metropolitana di Venezia, avendo una giacenza di cassa media di circa 50 mln di euro a fine 2016, ha potuto impostare un bilancio di cassa in cui è possibile pagare il 100% delle spese correnti (posto che una parte delle spese in conto competenza vengono pagate fisiologicamente nell'esercizio successivo e 22,068 mln di euro di spese in conto capitale (tra residui e competenza).

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA 2017	2017	2018	2019
Fondo cassa inizio esercizio	48.383.159,60			
Utilizzo avanzo di amministrazione		2.750.000,00	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato		3.889.100,68	1.236.174,67	971.445,00
TITOLO 1 – Tributarie	71.291.983,73	62.560.000,00	63.087.000,00	63.614.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	73.350.856,91	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82
TITOLO 3 – Entrate Extratributarie	8.081.490,38	6.471.555,75	6.461.555,75	6.095.355,75
TITOLO 4 – Entrate C/Capitale	18.679.394,69	13.993.239,15	5.623.900,00	3.583.300,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione att finanziarie	1.619.936,57	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
TITOLO 6 - Accensione prestiti	84.379,93	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>230.543.042,21</b>	<b>202.257.509,72</b>	<b>197.252.548,61</b>	<b>195.305.673,98</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>278.926.201,81</b>	<b>208.896.610,40</b>	<b>198.488.723,28</b>	<b>196.277.118,98</b>
Fondo cassa finale presunto	22.900.743,40			
SPESA	CASSA	2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	169.025.963,64	129.485.512,64	126.855.533,68	125.785.101,69
<i>di cui FPV</i>		<i>1.210.479,67</i>	<i>971.445,00</i>	<i>971.445,00</i>
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	22.068.178,08	14.481.929,45	10.528.189,60	9.253.017,29
<i>di cui FPV</i>		<i>25.695,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
<i>di cui FPV</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.496.318,69	7.494.168,31	3.670.000,00	3.804.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE</b>	<b>256.025.460,41</b>	<b>208.896.610,40</b>	<b>198.488.723,28</b>	<b>196.277.118,98</b>

## VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE 2017 - 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		48.383.159,60		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.117.481,15	1.210.479,67	971.445,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizi precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	129.389.270,57 0,00	131.184.414,57 0,00	131.088.358,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	129.485.512,64 1.210.479,67 2.460.000,00	126.855.533,68 971.445,00 2.460.000,00	125.785.101,69 971.445,00 2.460.000,00
E) Spese Titolo 2 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	7.494.168,31 3.954.168,31	3.670.000,00 0,00	3.804.000,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-5.472.929,23</b>	<b>1.869.360,56</b>	<b>2.470.701,88</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.750.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.954.168,31 3.954.168,31	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.231.239,08	1.869.360,56	2.470.701,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo di Euro 1.231.239,08 del **2017** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da trasferimenti correnti derivanti dal Comune di Venezia per sanzioni in materia di codice della strada (c.d.s.) per € 941.239,08 destinate a finanziare spese di investimento in materia di viabilità, da € 30.000,00 provenienti dalla Regione Veneto per i canoni idrici demaniali, per € 50.000,00 da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danni subiti sulle strade provinciali, da 20.000,00 euro di proventi sanzioni amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo del Servizio Informatica.

L'importo di € 1.869.360,56 del **2018** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da € 1.594.360,56 da trasferimenti correnti derivanti dal Comune di Venezia per sanzioni violazioni c.d.s. destinate a finanziare le spese di investimento in materia di viabilità ed edilizia scolastica, da € 15.000,00 provenienti dalla Regione Veneto per i canoni idrici demaniali, per € 50.000,00 da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danni subiti dalle strade provinciali, da € 20.000,00 di proventi sanzioni amministrative rifiuti destinate ad acquisto strumentazioni in materia ambientale, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo del Servizio Informatica.

L'importo di € 2.470.701,88 del **2019** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da € 2.230.701,88 da trasferimenti correnti derivanti dal Comune di Venezia per violazioni c.d.s. destinate a finanziare le spese di investimento in materia di viabilità ed edilizia scolastica, per € 50.000,00 da rimborsi da compagnie di assicurazioni per ripristino danno subiti sulle strade provinciali, € 190.000,00 di entrate tributarie sono invece destinate al finanziamento delle spese di sviluppo del Servizio Informatica.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità per 2.460.000,00 e per 290 mila euro per il fondo rischi soccombenze legali.

## VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi.

Per il triennio 2017 - 2019 non si prevede l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.771.619,53	25.695,00	0
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	15.433.239,15	8.633.134,04	6.782.315,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.954.168,31	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.231.239,08	1.869.360,56	2.470.701,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	14.481.929,45 25.695,00	10.528.189,60 0	9.253.017,29 0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 4. ENTRATA

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2017, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 144.822.509,72.

La parte corrente che concorre (al netto dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del fondo rischi per contenzioso legale e fondo svalutazione crediti di € 2.750.000,00) alla formazione del bilancio ammonta a € 129.389.270,57.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3 pari ad euro 69.031.555,75) rappresentano il 53,35% delle entrate correnti. Di seguito si rappresenta il quadro generale dell'entrata del triennio e l'andamento degli ultimi due anni:

RISORSA	Rendiconto 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019	TOTALE
<b>TITOLO 1 - Tributarie</b>	62.000.000,00	63.130.095,00	62.560.000,00	63.087.000,00	63.614.000,00	<b>314.391.095,00</b>
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti</b>	53.619.736,07	63.992.739,31	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82	<b>300.985.051,84</b>
<b>TITOLO 3 - Extratributarie</b>	7.018.691,49	6.941.476,83	6.471.555,75	6.461.555,75	6.095.355,75	<b>32.988.635,57</b>
<b>TITOLO 4 - C/Capitale</b>	27.586.474,99	9.522.413,80	13.993.239,15	5.623.900,00	3.583.300,00	<b>60.309.327,94</b>
<b>TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.</b>	4.711.931,05	5.581.232,00	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41	<b>17.941.412,50</b>
<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	792.720,67	33.356,10	0	0	0	<b>826.076,77</b>
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni</b>	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	<b>135.000.000,00</b>
<b>TITOLO 9 - Partite di giro</b>	30.500.000,00	30.500.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	<b>152.305.000,00</b>

## 4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare **l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.)**. Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato, pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e le addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 62.560.000,00 nel 2017 e 63.087.000,00 nel 2018 e 63.614.000,00 euro nel 2019 e rappresentano, nel 2016, il 48,65% del totale delle entrate correnti.

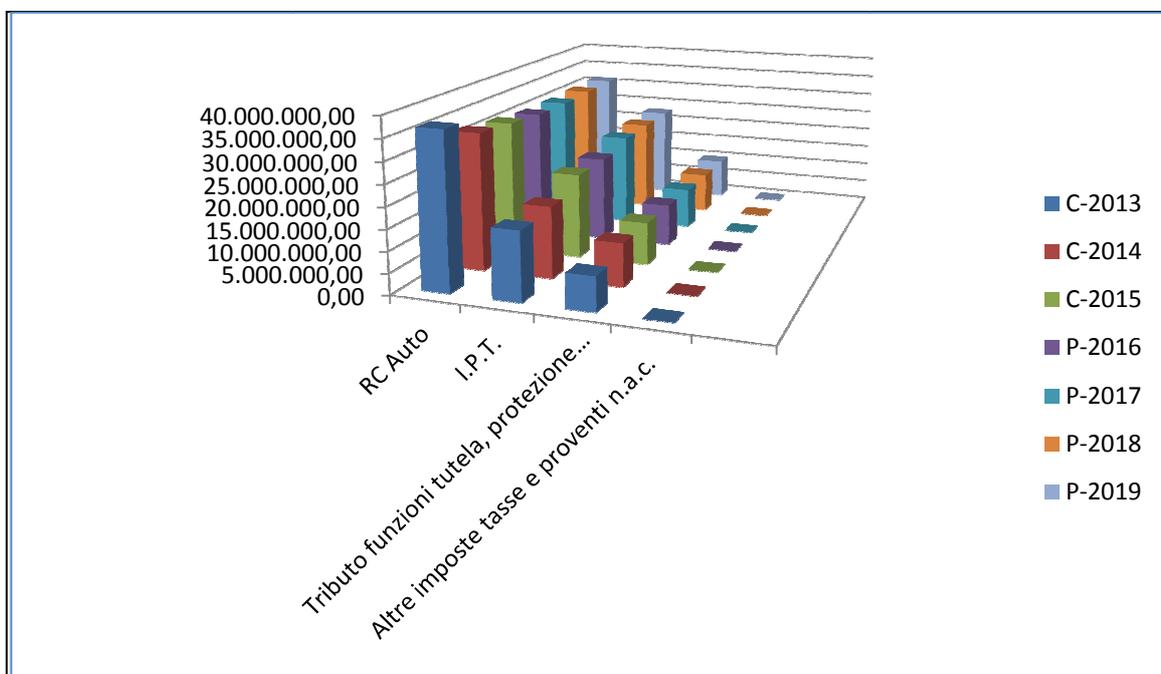
La politica tributaria della città metropolitana risulta definita sulla base dell'ultimo delibera di approvazione del bilancio di previsione 2016 n. 3 del 28/04/2016 con la quale sono state confermate per il 2016 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 ad eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito) a partire dal 2015, al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

Di conseguenza si riportano nella tabella seguente le aliquote attualmente previste:

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	ACCERTAMENTI A COMPETENZA			PREVISIONI			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
RC AUTO	36.787.598,60	32.578.062,19	30.182.763,08	30.500.000,00	30.500.000,00	30.805.000,00	31.110.000,00
I.P.T.	16.240.982,41	16.918.804,65	20.106.019,13	22.300.000,00	22.250.000,00	22.472.000,00	22.694.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protez. e igiene dell'ambiente	8.019.617,50	10.207.760,84	9.934.089,31	10.000.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
(Ex addizionale consumo energia elettrica)	714.196,55	0	0	0	0	0	0
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	0	0	0	330.095,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>61.762.395,06</b>	<b>59.704.627,68</b>	<b>60.222.871,52</b>	<b>63.130.095,00</b>	<b>62.560.000,00</b>	<b>63.087.000,00</b>	<b>63.614.000,00</b>



#### **4.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto**

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, ed in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC Auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Per il 2017 e seguenti si conferma l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014 si registra una continua riduzione del gettito.

La previsione per il 2017 è in linea con le previsioni iniziali ed assestate 2016, posto che il gettito dell'imposta RC Auto nel corso dei primi 10 mesi è in linea con le previsioni. Per il 2018 e 2019 si prevedono incrementi del gettito pari al tasso di inflazione programmato.

#### **4.1.2 Imposta provinciale di trascrizione**

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti

erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C.Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Da segnalare, infine, che il maggiore gettito registrato, a regime, nel 2012 per effetto della modifica normativa introdotta con il decreto sul federalismo provinciale.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;

- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, né la legge di stabilità 2015 né l'ultima legge di stabilità 2016 prevedono l'introduzione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

L'andamento di tale imposta dalla fine del 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011, come già detto precedentemente, si assiste ad un'inversione di tendenza per effetto dell'entrata in vigore del federalismo provinciale.

Nel 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva.

Per il 2017 si prevede uno stanziamento sostanzialmente in linea con l'assestato 2016 in considerazione all'andamento del gettito di tale imposta registrato fino a novembre 2016. Per il 2018 e 2019 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato

#### **4.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali**

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.i.a, destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai

Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Per il 2017 si prevede un gettito leggermente inferiore a quello accertato nel 2015 ( 9,934 mln di euro) e alle previsioni assestate 2016, sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito.

## 4.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO			PREVISIONI			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Da Amministrazioni Pubbliche	36.973.284,38	46.263.872,99	55.296.135,24	63.579.027,31	59.636.778,65	61.121.778,65	61.071.778,65
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	732.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	307.224,17	307.224,17	307.224,17
Dall'Unione Europea e resto del mondo	0,00	110.822,94	413.712,00	413.712,00	413.712,00	206.856,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.973.284,38</b>	<b>47.106.695,93</b>	<b>55.709.847,24</b>	<b>63.992.739,31</b>	<b>60.357.714,82</b>	<b>61.635.858,82</b>	<b>61.379.002,82</b>

### 4.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche. Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e conseguentemente dall'altra parte ha visto incidere sulla riduzione dei trasferimenti erariali.

Andando con ordine, va ricordato che i commi 8 e 10 dell'articolo 28 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (noto come Decreto Salva Italia) hanno ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali dovuti alle province dell'ulteriore importo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi, in modo proporzionale.

Inoltre, il Decreto Legge n. 95 del 06.07.12 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (meglio noto come "Spending review"), convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 16, comma 7, ha ulteriormente ridotto di 500 milioni di euro nel 2012, di 1.000 milioni di euro nel 2013 e 2014 e di 1050 milioni di euro dal 2015, il fondo sperimentale di riequilibrio delle province ordinarie. In particolare, il taglio previsto dall'articolo 16 è stato effettuato sul fondo sperimentale nella misura lorda comprensiva anche delle province delle regioni a statuto speciale di Sicilia e Sardegna, che valgono circa 260-270 milioni. Il fondo sperimentale totale è di circa 1.300 milioni di euro ed è composto da 1.039.917.823,00 destinati alle province diverse da Sicilia e Sardegna, oltre ai circa 260-270 milioni per le province di queste due regioni.

L'art. 1 della legge 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) ha tuttavia incrementato il taglio previsto dall'art. 16 comma 7 del dl 95/2012 portandolo a 1.200 mln nel 2013 e 1.250 nel 2014 e 2015.

La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 23/12/2013) prevede per il 2016 e 2017 ulteriori tagli per 69 Mln €. In totale, dal 2011 al 2013, i tagli alle Province sono stati di 2,1 miliardi di euro.

Per l'anno 2014, come previsto dall'art. 10 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, sono state confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012. Sono inoltre state confermate le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'art. 16, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 del suddetto decreto legge n. 16/2014, che quantificano in 15.941.283,00 euro la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Tale somma non trovando capienza nel fondo sperimentale assegnato dal 2012 alla Provincia di Venezia e pari a 10.308.095,00 di euro, è stata recuperata per la parte eccedente e pari a 5.633.188,00 di euro dall'Agenzia delle Entrate direttamente sul gettito dell'imposta RC Auto.

Per la Provincia/Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse al netto del contributo recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015 e 2016
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.339,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Nel corso del 2016 si è poi assistito, con DI 113/2016, all'azzeramento del raddoppio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, quantificato dal Ministero dell'Interno in euro **16.403.452,48**. Tale importo tuttavia è stato iscritto sia in entrata tra i trasferimenti erariali sia in uscita, ad incremento dei riversamenti all'Erario.

Complessivamente per il 2017-2019, oltre ai suddetti 16.403.452,48 euro saranno previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 270.454,00 previsti dal decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativi al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Ciò in un'ipotesi di recepimento da parte del Governo dell'attuale impostazione del bilancio 2016 per le città metropolitane con eliminazione del triplice del taglio che non consentirebbe a nessuna città metropolitana di impostare un bilancio di previsione pluriennale. Nella legge di bilancio 2017 approvata in via definitiva al Senato il 7.12.2016 è previsto infatti un fondo di 969 mln per la finanza locale da ripartire tra province e città metropolitane a decorrere dal 2017.

Con riferimento ai **trasferimenti regionali**, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si

tratta di stanziamenti “mirati”, ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all’ecotassa” (art. 10 L.R. n. 27/96), al trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l’impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile).

Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane).

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano, la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall’art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: “*Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell’articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all’accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l’11 settembre 2014, con l’adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l’anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l’esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell’interno e dell’economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell’ente individuato dalla legge regionale*”.

In base alla suddetta legge regionale sono state attribuite risorse finanziarie destinate a finanziare funzioni non fondamentali per euro 28.256.000,00 nel 2015 e 40.000.000,00 nel 2016 e seguenti.

Con successiva delibera regionale è stato ridotto l’importo del 2016 portandolo a 35 mln di euro, per cui risultano coperte esclusivamente le spese per il personale dipendente delle funzioni non fondamentali, le spese per la polizia municipale e 1/3 della spesa del personale del Mercato del lavoro a carico regionale (il restante 2/3 è coperto dallo Stato, tramite Regione), oltre che alla spesa per assistenza disabili.

Da luglio 2016 il suddetto personale viene pagato direttamente dalla Regione, con esclusione dei dipendenti dei servizi per l’impiego e della polizia metropolitana.

Con disegno di legge regionale n. 23 del 26 ottobre 2016 (collegato alla legge di bilancio 2017 regionale in corso di approvazione – pdl 194/2016) oltre ad esser rivisitate le funzioni non fondamentali da mantenere in capo alle province (formazione professionale, parte del Turismo, urbanistica e protezione civile, sport e cultura) e città metropolitana sono stati ridefiniti gli importi per far fronte alle spese di funzionamento delle citate funzioni non fondamentali pari a complessivi euro 24.250.00,00 annui.

Di conseguenza i trasferimenti regionali comprendono oltre a 34,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 1,1 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di tpl), 2,3 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia assistenza disabili, 2,586 mln di euro per i servizi per l'impiego e 440.000,00 euro per spese di funzionamento varie delle altre funzioni non fondamentali rimaste in capo alla città metropolitana (Turismo, Protezione civile, cultura, sport, urbanistica, polizia metropolitana).

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana, progetto "Elena" per 413.500 euro.

### 4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsioni assestate			
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	912.696,35	952.837,50	2.980.560,69	2.813.637,68	2.752.552,58	2.696.631,50	2.693.631,50	2.593.631,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	2.471.427,82	2.422.254,90	2.212.055,46	1.434.221,98	1.393.100,00	952.100,00	946.100,00	780.100,00
Interessi attivi	321.957,45	118.222,25	189.723,86	100.691,57	176.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	2.722.085,13	9.011.448,94	1.947.662,34	1.448.198,95	1.350.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	3.534.306,52	2.836.727,66	2.065.702,08	968.192,73	1.306.824,24	1.389.824,25	1.388.824,25	1.288.624,25
<b>TOTALE</b>	<b>9.962.473,27</b>	<b>15.341.491,25</b>	<b>9.395.704,43</b>	<b>6.764.942,91</b>	<b>6.978.476,82</b>	<b>6.471.555,75</b>	<b>6.461.555,75</b>	<b>6.095.355,75</b>

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal C.O.S.A.P. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una riduzione, in via prudenziale e come segnalato dagli uffici competenti, delle sanzioni derivanti dall'attività di controllo.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone O.S.A.P..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Si sottolinea che in considerazione alla cessione di 1.820.000 azioni Save (pari al 3,28%) avvenuta tra il 2012 e 2013, ulteriori 1.385.000 azioni vendute nel 2013, e la vendita di ulteriori 1.201.638 autorizzata nel corso del 2014, per render possibile il rispetto del patto di stabilità, comportano una riduzione del gettito previsto a partire dal 2015.

Al 31.12.2014 la Provincia di Venezia possedeva 2.715.789 azioni pari al 4,9% del capitale sociale di SAVE Spa e alla data del 15.12.2015, in considerazione ad ulteriori vendite in borsa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla precedente amministrazione e dal bilancio pluriennale 2014-2016 la Città metropolitana possedeva il 4,52% del capitale sociale di Save (pari a 2.500.857 azioni).

L'Assemblea degli Azionisti di SAVE S.p.A. ha approvato a dicembre 2015 l'assegnazione gratuita ai soci (con valuta 16/12), a titolo di dividendo straordinario, di n. 1 azione propria in portafoglio ogni n. 17 azioni possedute da ciascun socio diverso da SAVE, pertanto il numero azioni Save possedute dalla Città metropolitana di Venezia **al 31.12.2015** è salito di 147.109 azioni stabilizzandosi a **2.647.966** azioni pari **al 4,78% del capitale sociale**.

Si prevede per il prossimo triennio una drastica riduzione degli interessi attivi in considerazione delle mutate condizioni offerte dagli istituti di credito sulla giacenza di cassa depositata in tesoreria.

#### 4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsioni assestate			
Contributi agli investimenti	880.000,00	691.177,89	1.020.613,91	3.285.944,88	5.989.351,80	1.831.627,15	30.000,00	0,00
Alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	4.264.184,00	44.350,21	15.533.062,00	12.161.612,00	5.593.900,00	3.583.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>880.000,00</b>	<b>691.177,89</b>	<b>5.284.797,91</b>	<b>3.330.295,09</b>	<b>21.522.413,80</b>	<b>13.993.239,15</b>	<b>5.623.900,00</b>	<b>3.583.300,00</b>

##### 4.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2017 sono previsti 660 mila euro di trasferimenti da Regione Veneto di cui 260 mila per completamento del percorso ciclopedonale a valenza turistico-ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile e 400.000,00 euro per interventi sulle strade della città metropolitana, in attuazione del piano nazionale di sicurezza stradale.

Si prevedono inoltre ulteriori 127 mila euro dalla Regione per interventi su Parco Reghena – Lemene, 89 mila euro dal Comune di Fossò per interventi sulla S.P. 12 e 955.397,00 euro di trasferimenti regionali tramite il Comune di Quarto d'Altino relativi ad interventi di eliminazione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria VE-TS, in località Crete.

##### 4.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali o soggetti all'interesse del Fondo INVIMIT costituito dal Ministero delle Finanze, al fine di estinguere anticipatamente debito con cassa depositi e prestiti e migliorare il saldo finanziario utile per il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel prossimo triennio. Le previsioni 2017-2019 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo: Palazzo Donà Balbi (sede ufficio interregionale scolastico, per euro 10.600.000,00 nel 2017), Caserma Polstrada di Mestre (euro 3.523.300 nel 2018), Commissariato P.S. di Mestre (1.396.900,00 nel 2018), Villa Principe Pio (euro 1.302.000,00 nel 2018), ex ufficio lat del Lido Venezia (330 mila euro nel 2018), Kursaal di Chioggia per 1,380 mln ed ex caserma dei vigili del fuoco di Murano per 120.000,00 euro nel 2017, frazione di terreno situato a Lido di Venezia ex liceo Severi ( euro 50.000,00 nel 2017).

All'interno di tale tipologia di entrata sono previste anche cessioni di reliquati stradali nel 2017 per euro 11,6 mila euro.

#### 4.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE ANNUALE			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsioni asstate			
Alienazione di attività finanziarie	10.866.457,32	19.426.438,26	14.775.400,77	3.030.360,56	5.581.232,00	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
<b>TOTALE</b>	<b>10.866.457,32</b>	<b>19.426.438,26</b>	<b>14.775.400,77</b>	<b>3.030.360,56</b>	<b>5.581.232,00</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>3.009.234,04</b>	<b>3.199.015,41</b>

Nel 2017 è prevista la cessione della quota di partecipazione posseduta in Autovie Venete (pari allo 0,27 % del capitale sociale). Trattasi di una società nella quale si è esercitato il diritto di recesso e la relativa quota dovrebbe esser acquistata dal socio Regione Veneto che ha già previsto a bilancio 2017 il relativo finanziamento.

Per il 2018 e 2019 al solo fine di consentire la quadratura del bilancio pluriennale si ipotizza la cessione di una piccola quota del capitale sociale di Save (circa lo 0,34 % nel 2018 e 0,38% nel 2019%). **Tale cessione potrà eventualmente avvenire solo previa autorizzazione del Consiglio metropolitano e nel caso in cui non sia possibile reperire forme alternative di finanziamento delle opere pubbliche, tra le quali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 e 2018.**

In via prudenziale non si prevedono nel triennio 2017-2019 ulteriori importi derivanti dalla dismissione di molte altre società partecipate in seguito all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società adottato nel 2015 e aggiornato nel corso del 2016.

In tale piano si confermano una serie di dismissioni in parte già avviate negli esercizi precedenti per effetto di specifiche disposizioni di legge.

In particolare nel triennio è prevista la dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali; la dismissione avverrà con il completamento della procedura avviata mediante il recesso esercitato dalla Città metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (cosiddetta legge di Stabilità 2014), con riferimento alle seguenti società:

- Interporto Venezia SpA (0,71%);
- POLINS srl (28,191%);
- Politecnico Calzaturiero – società consortile a responsabilità limitata (1%);
- Portogruaro Interporto SpA (7,5%);
- VEGA – Parco scientifico tecnologico scarl (4,39%);
- Autostrada A4 Holding Spa – 1500 azioni.

#### 4.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012	2013	2014	2015 Consuntivo	2016 Previsioni asstate	2017	2018	2019
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo					
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	57.917,90	791.939,47	33.356,10	0.00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.917,90</b>	<b>792.720,67</b>	<b>33.356,10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Il limite di indebitamento per il 2017 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1<sup>a</sup> del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €11,40 mln (ovvero il 10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2017 (pari ad € 1.420.000,00 euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Città Metropolitana di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Ente in questi ultimi anni non ha previsto la accensione di nuovi mutui.

Dal 2011 in poi si è inoltre intrapresa una politica di riduzione complessiva dello stock del debito, linea confermata anche nel triennio 2017 – 2019.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, quindi, la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,61	
<b>Totale fine anno</b>	<b>83.051.076,62</b>	<b>68.776.283,19</b>	<b>53.236.896,54</b>	<b>45.653.930,11</b>
Nr. Abitanti al 31/12	847.983	857.841	858.198	858.198
Debito medio abitante	97,94	80,174	62,03	53,19

Come si può notare il debito residuo si riduce in maniera considerevole passando da 104 mln dell'importo iniziale 2012 a 45,6 mln registrati al 31.12.2015 con abbattimento in valore assoluto di ben 59 mln di euro pari al 56,8%.

Per il triennio 2017-2019 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito, con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio e riduzione fisiologica per effetto del pagamento di quote capitale mutui come di seguito riportato:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	45.653.930,11	42.224.080,49	34.729.912,18	31.059.912,18
Prestiti rimborsati (-)	-3.429.849,62	-3.540.000,00	-3.670.000,00	-3.804.000,00
Estinzioni anticipate (-)		-3.954.168,31		
<b>Totale fine anno</b>	<b>42.224.080,49</b>	<b>34.729.912,18</b>	<b>31.059.912,18</b>	<b>27.255.912,18</b>

Di conseguenza gli attuali limiti previsti dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000, risultano ampiamente rispettati per tutto il triennio. Infatti la percentuale di interessi passivi su entrate correnti nel 2017 è pari all'1,10%.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento degli enti locali che costituisce allegato al bilancio di previsione 2017.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

**ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**

*(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000*

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	60.222.851,52
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	47.106.695,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	6.764.942,91
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>114.094.490,36</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	11.409.449,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	1.420.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	9.984.449,04
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2015	45.653.930,11
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>45.653.930,11</b>

#### 4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2012	2013	2014	2015 Consuntivo	2016 Previsioni asstate	2017	2018	2019
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2015 (limite massimo anche per il 2017 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia e pari a circa 47,50 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2017 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni di circa 50 mln di euro.

## 5. SPESA

Si evidenzia di seguito la spesa articolata per titoli:

SPESA	Consuntivo 2015	2016 Previsioni assestate	2017	2018	2019
Titolo 1 Spese correnti	110.637.220,92	132.469.391,25	129.485.512,64	126.855.533,68	125.785.101,69
<i>di cui FPV</i>	<i>0</i>	<i>2.117.481,15</i>	<i>1.210.479,67</i>	<i>971.445,00</i>	<i>971.445,00</i>
Titolo 2 Spese in c/capitale	12.183.662,41	25.601.308,75	14.481.929,45	10.528.189,60	9.253.017,29
<i>di cui FPV</i>	<i>0</i>	<i>1.771.619,53</i>	<i>25.695,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria	0,00	4.031.232,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	7.582.966,43	6.851.588,17	7.494.168,31	3.670.000,00	3.804.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	10.409.107,88	30.500.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>140.812.957,64</b>	<b>226.453.520,17</b>	<b>208.896.610,40</b>	<b>198.488.723,28</b>	<b>196.277.118,98</b>

Le previsioni per l'annualità 2017, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro e chiusure di eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano complessivamente a € 151.461.610,04.

Le spese correnti, pari ad € 129.485.512,64 per il 2017, rappresentano l'85,49% del totale delle spese (al netto delle partite di giro e chiusura eventuali anticipazioni ricevute dal tesoriere), quelle in conto capitale pari a 14.481.929,45 (tit. II + Tit. III) il 9,56% e quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 7.494.168,31 (Tit. IV), il 4,95%.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione;

- **MACROAGGREGATI:** costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Si riporta di seguito anche l'analisi delle spese per missioni.

Miss.	Descrizione missione	Prog.	Descrizione programma	2016	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.408.927,25	1.522.918,00	1.513.113,00	1.513.113,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	619.285,36	745.302,00	765.302,00	755.302,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	49.870.410,93	45.938.211,80	45.883.211,80	45.851.711,80
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	446.234,45	386.439,00	385.439,00	385.439,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	3.351.068,46	2.142.463,04	2.048.471,78	2.038.471,78
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1.865.891,73	1.890.911,00	1.845.911,00	1.845.911,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	1.213.170,03	1.845.455,32	1.840.663,32	1.823.122,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3.571.457,36	2.302.368,14	2.273.569,00	2.273.569,00
<b>TOTALE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>				<b>62.361.445,57</b>	<b>56.781.068,30</b>	<b>56.562.680,90</b>	<b>56.493.639,58</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	18.625.445,29	16.062.087,96	15.095.276,00	14.865.276,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	23.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
<b>TOTALE 04 Istruzione e diritto allo studio</b>				<b>18.648.445,29</b>	<b>16.090.087,96</b>	<b>15.123.276,00</b>	<b>14.893.276,00</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	116.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	314.180,24	44.410,00	21.000,00	21.000,00
<b>TOTALE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				<b>430.180,24</b>	<b>170.410,00</b>	<b>147.000,00</b>	<b>147.000,00</b>

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	85.795,41	35.349,00	25.000,00	25.000,00
<b>TOTALE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				<b>85.795,41</b>	<b>35.349,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.407.431,17	309.689,00	35.000,00	35.000,00
<b>TOTALE 07 Turismo</b>				<b>1.407.431,17</b>	<b>309.689,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	391.578,53	360.200,00	350.616,00	350.616,00
<b>TOTALE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				<b>391.578,53</b>	<b>360.200,00</b>	<b>350.616,00</b>	<b>350.616,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1.827.995,25	1.162.492,62	115.247,00	100.247,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	2.955.164,31	2.836.330,00	2.799.342,00	2.718.842,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	262.482,00	250.757,00	250.757,00	250.757,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	456.542,44	175.674,00	43.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.012.166,00	1.032.304,00	766.890,67	0,00
<b>TOTALE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				<b>6.514.350,00</b>	<b>5.457.557,62</b>	<b>3.975.736,67</b>	<b>3.069.846,00</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	41.452.044,83	40.731.760,00	40.857.970,00	40.922.970,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	14.000,00	54.000,00	50.000,00	25.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	67.000,00	59.000,00	49.000,00	49.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	17.166.141,57	12.498.113,51	9.482.634,31	8.512.962,00
<b>TOTALE 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>				<b>58.699.186,40</b>	<b>53.342.873,51</b>	<b>50.439.604,31</b>	<b>49.509.932,00</b>
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	424.123,83	64.663,00	65.000,00	0,00
<b>Totale 11 Soccorso civile</b>				<b>424.123,83</b>	<b>64.663,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>0,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	3.951.006,13	2.337.696,00	1.818.000,00	1.818.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				<b>4.551.006,13</b>	<b>2.937.696,00</b>	<b>2.418.000,00</b>	<b>2.418.000,00</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	146.726,43	21.575,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 14 Sviluppo economico e competitività</b>				<b>146.726,43</b>	<b>21.575,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.641.677,36	2.498.415,00	2.488.957,00	2.468.957,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	60.548,22	5.099,30	0,00	0,00
<b>TOTALE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				<b>2.702.225,58</b>	<b>2.503.514,30</b>	<b>2.488.957,00</b>	<b>2.468.957,00</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	298.173,88	292.243,00	292.243,00	280.243,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	705.018,62	492.906,00	463.000,00	463.000,00
<b>TOTALE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				<b>1.003.192,50</b>	<b>785.149,00</b>	<b>755.243,00</b>	<b>743.243,00</b>
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE 19 Relazioni Internazionali</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	520.067,95	462.609,40	462.609,40	462.609,40
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo svalutazione crediti	1.017.032,20	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	459.744,77	765.000,00	765.000,00	765.000,00
<b>TOTALE 20 Fondi e accantonamenti</b>				<b>1.996.844,92</b>	<b>3.687.609,40</b>	<b>3.687.609,40</b>	<b>3.687.609,40</b>
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.739.400,00	1.420.000,00	1.310.000,00	1.196.000,00

50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.851.588,17	7.494.168,31	3.670.000,00	3.804.000,00
<b>TOTALE 50 Debito pubblico</b>				<b>9.590.988,17</b>	<b>8.914.168,31</b>	<b>4.980.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
60	Anticipazioni Finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
<b>TOTALE 60 Anticipazioni Finanziarie</b>				<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	30.500.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00	30.435.000,00
<b>TOTALE 99 Servizi per conto terzi</b>				<b>30.500.000,00</b>	<b>30.435.000,00</b>	<b>30.435.000,00</b>	<b>30.435.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONI</b>				<b>226.453.520,17</b>	<b>208.896.610,40</b>	<b>198.488.723,28</b>	<b>196.277.118,98</b>

## 5.1 SPESA CORRENTE

Si evidenzia di seguito la **spesa corrente articolata per macroaggregati**:

Spesa corrente	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	18.336.063,96	17.247.454,02	15.577.412,00	15.272.202,00	15.271.202,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.786.888,14	1.738.887,84	1.776.239,00	1.776.239,00	1.776.239,00
Acquisto di beni e servizi	56.561.336,09	59.877.134,39	61.138.601,51	59.972.153,48	59.411.221,49
Trasferimenti correnti	33.214.139,66	47.425.417,87	44.855.650,73	43.807.329,80	43.414.329,80
Interessi passivi	420.459,36	2.744.400,00	1.425.000,00	1.315.000,00	1.201.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.810,38	86.714,00	126.500,00	126.500,00	125.000,00
Altre spese correnti	1.268.523,33	3.349.383,13	4.586.109,40	4.586.109,40	4.586.109,40
<b>Totale</b>	<b>111.637.220,92</b>	<b>132.469.391,25</b>	<b>129.485.512,64</b>	<b>126.855.533,68</b>	<b>125.785.101,69</b>

Sostanzialmente la spesa corrente si riduce rispetto al 2016 in particolare per minori spese relative al personale dipendente (-1,67 mln di euro) transitato nei ruoli regionali e ridotto per pensionamenti o dimissioni, per minori spese relative ad interessi passivi (-1,319 mln di euro) e trasferimenti correnti (-1,261 mln) a fronte della riduzione del contributo a Veneto Strade e all'APT di Venezia.

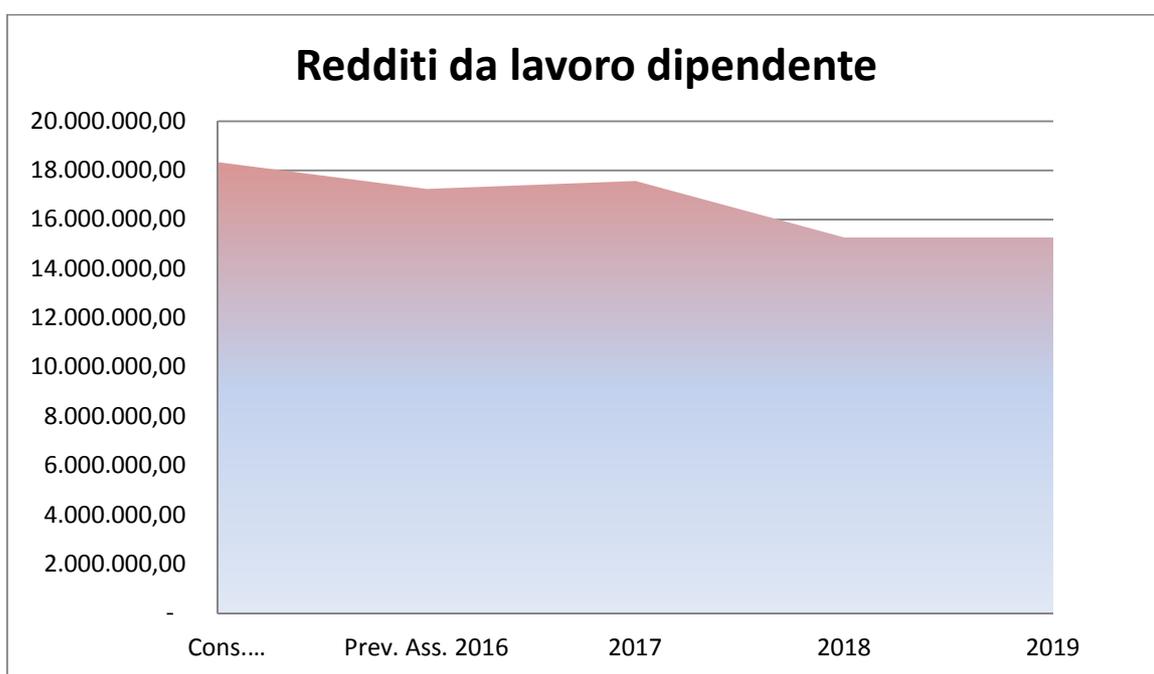
Di converso si registra una maggior spesa destinata ai contratti di trasporto pubblico locale a causa del corrispondente aumento di trasferimenti regionali (1 mln di euro) e un incremento di altre spese correnti per effetto dell'aumento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità solo in parte compensato da minori spese per assicurazioni e fondo rischi contenzioso legale.

Di seguito vengono analizzati i principali macroaggregati che evidenziano l'andamento della spesa nel 2015 e 2016 (dati consuntivo e assestato) e le previsioni 2017-2019.

### 5.1.1 Redditi da lavoro dipendente

Gli enti soggetti al patto di stabilità hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno, e il rapporto dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente non può essere superiore al 50%, ai sensi di quanto indicato dall'art. 76, comma 7, DL 112/2008, come riformulato, in ultimo, dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012. Continua anche nel 2017 il trend di riduzione dell'importo di detto comparto come di seguito riportato.

Come già evidenziato in premessa gli effetti della ridefinizione della pianta organica e dei pensionamenti si sono registrati a partire dal 2016. Va rilevato che da luglio 2016, 65 dipendenti della Città metropolitana di Venezia dedicati alle funzioni non fondamentali oltre ad esser passati nei ruoli della Regione (con decorrenza 1.1.2016) sono stati direttamente pagati, da luglio 2016, dalla Regione Veneto, per cui la riduzione ulteriore prevista nel 2017 deriva anche da tale passaggio.



Spesa corrente	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	18.336.063,96	17.247.454,02	15.577.412,00	15.272.202,00	15.271.202,00

## 5.1.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma

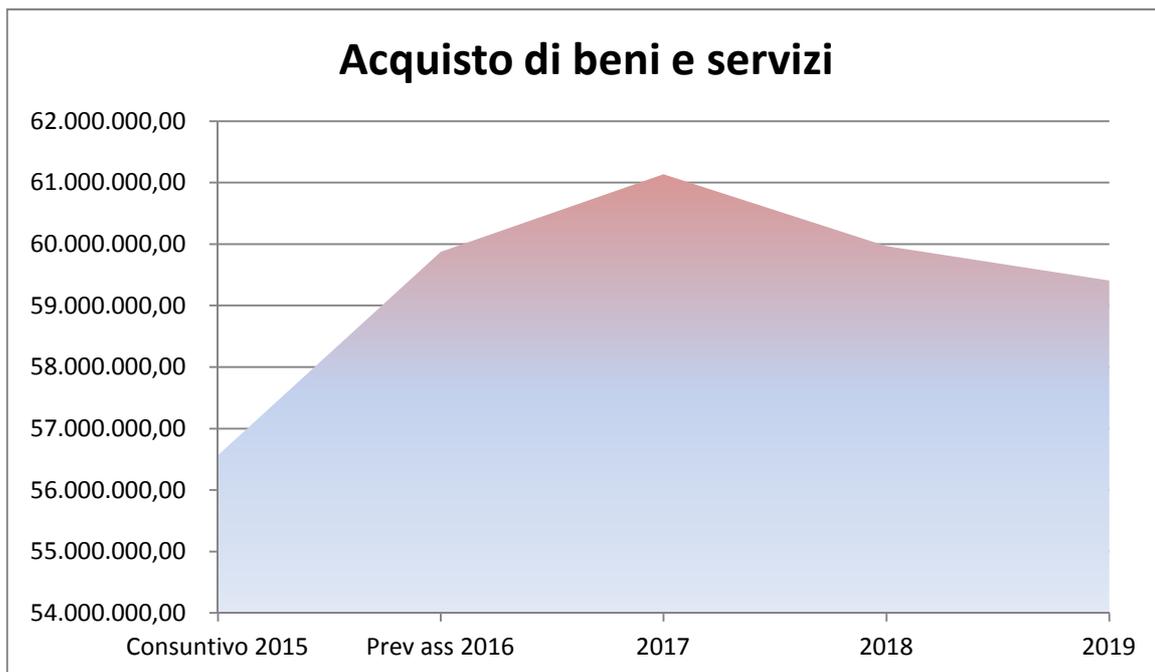
La Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 dispone quanto segue:

*“L'articolo 14, comma 1 del decreto Legge 24 aprile 2014, 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 prevede che, a decorrere dal 2014, le amministrazioni pubbliche fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del citato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2 per cento per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e al 1,4 per cento per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Tale disposizione introduce rispetto ai limiti già previsti dall'articolo 6, comma 7 del suindicato decreto legge n. 78 del 2010, ai sensi del quale la spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, un ulteriore limite rapportato non più solo alla spesa precedentemente sostenuta per la medesima ragione, ma anche alla spesa di personale. In pratica ai limiti basati sulla spesa storica si affiancano quelli derivanti dal rapporto delle relative spese con le spese di personale”.*

Pertanto, constatato che nell'esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di collaborazione autonoma e che l'1,4% della spesa per il personale dipendente 2012 è superiore a tale soglia (circa 300 mila euro), anche per l'esercizio 2017 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non può superare € 39.297,00 annui.

L'ente in attuazione alla suddetta normativa programma di accantonare per l'esercizio 2017 alla Missione 01 Programma 05, servizio Gestione patrimoniale la somma di € 20.000,00 per attribuire incarichi di consulenza per attività connesse alla gestione patrimoniale in conformità al citato articolo 3 comma 55 della L. 244/2007, nonché 10.000,00 euro per servizi in materia fiscale alla Missione 01 Programma 03 – Servizio Finanziario.

### 5.1.3 Spese per acquisto beni e di servizi

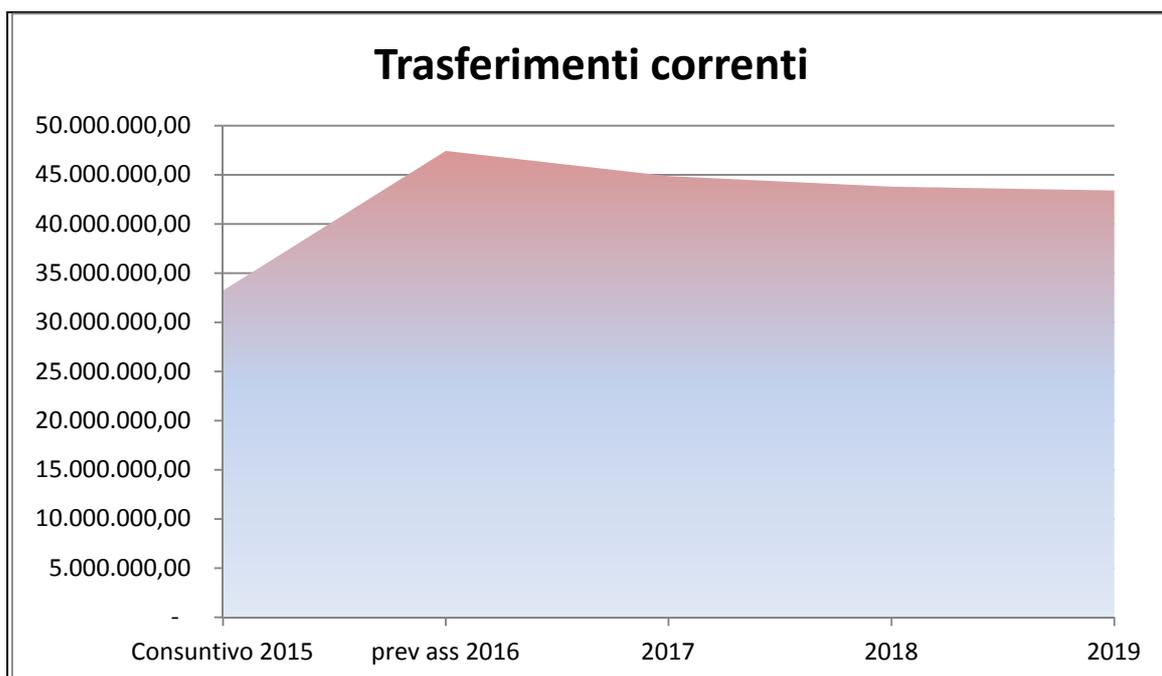


Spesa corrente	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Acquisto di beni e servizi	56.561.336,09	59.877.134,39	61.138.601,51	59.972.153,48	59.411.221,49

La spesa per beni e servizi pari ad euro 61.138.601,51 aumenta rispetto alle previsioni definitive relative al 2016 pari ad € 59.877.134,39 prevalentemente per aumento della spesa destinata al finanziamento dei contratti di servizio del trasporto pubblico locale e per finanziamento piano di bacino tpl (+ 1,4 mln di euro).

Tra i 61.138.601,51 euro la parte predominante (euro 39.965.000,00) è costituita dagli stanziamenti di spesa destinati al finanziamento del trasporto pubblico locale, euro 8.773.150,34 per la gestione calore e manutenzione degli edifici scolastici e di proprietà. Sono previsti inoltre 1.150.000,00 euro per spese economali (comprese spese carburante per € 310.000,00 e spese mensa per € 210.000,00) per tutti i servizi ed immobili di proprietà dell'ente oltre a € 3.020.000,00 per utenze varie (di cui € 2.140.000,00 di spese di utenze per gli istituti scolastici), € 1.965.914,70 per manutenzioni e altri servizi in materia di viabilità, € 942.304,00 per servizi in materia ambientale (compreso trasferimento ad Arpav e progetto Elena), € 253.000,00 in servizi in materia di caccia e pesca ed € 1.968.000,00 per interventi nel settore sociale (a favore disabili sensoriali), € 154.000,00 per servizi in materia di formazione professionale e mercato del lavoro ed € 920.000,00 di spese per servizi informatici (di cui 140 mila euro di utenze linee dati).

#### 5.1.4 Spese per trasferimenti correnti



Spesa corrente	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti	33.214.139,66	47.425.417,87	44.855.650,73	43.807.329,80	43.414.329,80

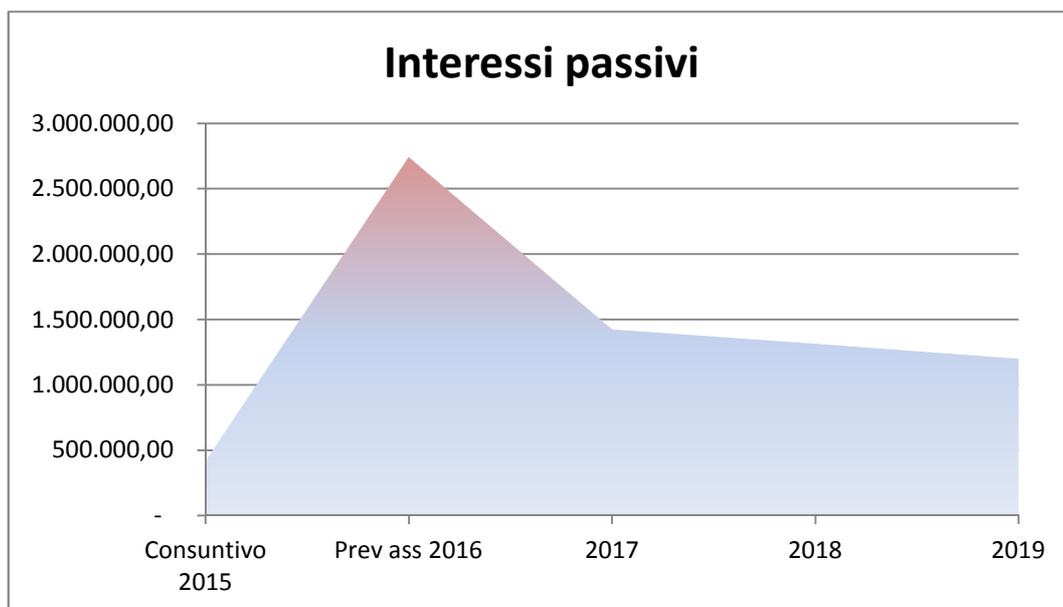
Anche questa spesa si riduce rispetto alle previsioni definitive 2017 prevalentemente in considerazione di minori trasferimenti erogati all'Azienda APT di Venezia, in corso di liquidazione (-630 mila di euro circa) e minor trasferimento (-350 mila euro) a Veneto Strade oltre a minor trasferimento per 1,392 mln di euro destinato alle imprese per assunzione disabili. Tra i trasferimenti sono previsti ben 42,3 mln di euro di contributo da versare allo stato in base alle ultime manovre finanziarie (compresa legge di stabilità 2015) di cui si è già trattato nei capitoli precedenti.

Sono previsti inoltre 250 mila euro di trasferimenti all'APT per oneri di personale e spese di liquidazione e ulteriori 857 mila euro per trasferimento a Veneto strade e ARPAV, nonché € 600.000,00 per minori riconosciuti da un solo genitore, 350 mila euro di trasferimenti per assistenza disabili, 140 mila euro di trasferimenti ad Istituti scolastici e 75.000,00 di trasferimenti alla Fondazione Santa Cecilia.

### 5.1.5 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari

Si riduce in misura consistente la spesa per interessi passivi (- 1,311 mln di euro) rispetto al 2016 in relazione all'operazione di rinegoziazione di parte dei mutui passivi (27 mln di euro a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti) effettuata nel corso del 2015 con delibera commissariale, che aveva consentito lo slittamento degli stessi interessi dall'annualità 2015 all'annualità 2016.

Dal 2017 si assiste ad una riduzione continua di tali oneri in corrispondenza alla costante riduzione del debito residuo e del venire meno dell'effetto traslativo del 2016 non avendo effettuato alcuna ulteriore rinegoziazione del debito.



Spesa corrente	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	420.459,36	2.744.400,00	1.425.000,00	1.315.000,00	1.201.000,00

### 5.1.6 Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, nel 2017 è previsto l'accantonamento di 760.000,00 euro al fondo rischi da contenzioso legale e rischi su perdite società partecipate e 2.460.000,00 euro al fondo crediti di dubbia esigibilità, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi.

Sono previste inoltre spese per assicurazioni varie pari ad euro 772.000,00 oltre a 30.000,00 euro per spese dell'ufficio legale (soccombenze e patrocini).

Sono altresì previsti 462.609,00 euro di fondo di riserva.

Spesa corrente	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Altre spese correnti	1.268.523,33	3.349.383,13	4.586.109,40	4.586.109,40	4.586.109,40

## 5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese del presente titolo riguardanti gli investimenti si dividono funzionalmente nel modo seguente:

Spesa in conto capitale	Consuntivo 2015	Previsioni assestate 2016	2017	2018	2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.212.207,66	20.215.075,23	12.379.683,83	9.863.189,60	8.603.017,29
<i>di cui F.P.V.</i>	<i>2.031.672,20</i>	<i>749.373,91</i>	<i>25.695,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Contributi agli investimenti	1.618.382,88	3.957.321,09	1.202.245,62	165.000,00	150.000,00
Altre spese in conto capitale	300.000,00	1.428.912,43	900.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>29.130.590,54</b>	<b>25.601.308,75</b>	<b>14.481.929,45</b>	<b>10.528.189,60</b>	<b>9.253.017,29</b>

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare nel 2017-2019.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 65 del 19.10.2016. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il crono-programma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati. Si precisa, al riguardo che la previsione 2017 di investimenti (non finanziati da fondo pluriennale vincolato e trasferimenti in conto capitale o residui ) per viabilità ed edilizia scolastica pari ad euro 9.212.443,69 è subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

La previsione 2017 incorpora, come già detto anche investimenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 1.771.619,53, per euro 1.831.627,15 da trasferimenti in conto capitale e da entrate correnti (1.231.239,08) di cui 190.000,00 euro destinati a global service servizio informatica.

Il dettaglio è riportato nel paragrafo 8 dedicato ai singoli investimenti e relative fonti di finanziamento.

Si riporta la tabella riassuntiva sottostante nella quale vengono evidenziate le singole fonti di finanziamento per l'esercizio 2017:

<b>FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>EDILIZIA PATRIMONIALE</b>	<b>EDILIZIA SCOLASTICA</b>	<b>VIABILITA'</b>	<b>TRAPORTO PUBBLICO LOCALE</b>	<b>SERVIZI VARI</b>	<b>TOTALE</b>
Alienazioni immobiliari	391.517,29	3.592.750,00	3.788.176,40	150.000,00	285.000,00	<b>8.207.443,69</b>
FPV	75.880,66		673.493,25		1.022.245,62	<b>1.771.619,53</b>
Trasferimenti Regionali			660.000,00		127.000,00	<b>787.000,00</b>
Trasferimenti comunali			1.044.627,15			<b>1.044.627,15</b>
Vendite partecipazioni azionarie	220.000,00	1.000.000,00	220.000,00			<b>1.440.000,00</b>
Trasferimenti correnti da comuni e da Regione			941.239,08		30.000,00	<b>971.239,08</b>
Entrate extra tributarie			50.000,00		20.000,00	<b>70.000,00</b>
Entrate tributarie					190.000,00	<b>190.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>687.397,95</b>	<b>4.592.750,00</b>	<b>7.377.535,88</b>	<b>150.000,00</b>	<b>1.674.245,62</b>	<b>14.481.929,45</b>

### 5.2.1 Spese per incremento attività finanziarie

<b>Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Previsioni assestate 2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spese per incremento attività finanziaria	0,00	4.031.232,00	0,00	0,00	0,00

All'interno di questo titolo non sono previsti stanziamenti nel corso del triennio 2017-2019. Per il 2016 non è previsto alcun incremento di attività finanziarie ma solo una permuta tra azioni possedute dalla Provincia in PMV che sono state scambiate con azioni in ACTV, a seguito della conclusione del processo di razionalizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale deliberato dalla Giunta Comunale di Venezia a dicembre 2015 che si è conclusa nel corso del 2016.

### 5.3 RIMBORSO PRESTITI

<b>Titolo 4 Rimborso di prestiti</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Previsioni asstate 2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Rimborso mutui e prestiti m/l termine	7.582.966,43	6.851.588,17	7.494.168,31	3.670.000,00	3.804.000,00

Tale titolo comprende, oltre al rimborso delle quote capitale dei mutui già assunti dalla Provincia negli esercizi precedenti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito, anche l'importo del rimborso prestiti che si prevede di estinguere mediante utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Per il 2017 la quota capitale mutui già assunti da rimborsare in base ai piani di ammortamento è pari ad euro 3.540.000,00, la spesa prevista per l'estinzione anticipata dei mutui è pari ad euro 3.954.168,31.

---

## 6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Con il bilancio di previsione 2014 il Servizio Legale ha provveduto a quantificare le somme da accantonare a bilancio, per eventuali spese non già impegnate ed eventualmente discendenti da sentenze emesse da organi giurisdizionali e sfavorevoli all'Amministrazione, precisando che, in assenza di un dato storico, l'importo è stato preventivato in via prudenziale in euro 500 mila.

Si precisa quanto segue, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura civica metropolitana, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto-specificate.

Per il 2017 la situazione si presenta più "favorevole" rispetto all'anno 2016, con graduale rimodulazione al rialzo per gli anni 2018, 2019 in ragione dell'avvenuta conclusione di alcune vicende giudiziarie che a causa del successo ottenuto con il deposito di sentenze favorevoli, quantomeno nel primo grado di giudizio, consentono di contenere le previsioni di rischio incidenti sul fondo.

In particolare la situazione rappresentata dall'avvocatura può essere riassunta nella seguente:

- 1) **Fallimento N.C.C./Provincia:** nell'ambito dell'esecuzione di un contratto per l'esecuzione di lavori pubblici del 2004, risolto in danno dell'appaltatore nell'anno 2007, l'impresa formulava riserve per ingente importo e, successivamente entrava in procedura fallimentare. Il fallimento cita, in riassunzione, la Provincia, per vederla condannata al pagamento, a titolo di rimborso somme e di danno per un importo complessivo pari a € 1.185.000,00, oltre a rivalutazione ed interessi. In relazione all'andamento dei lavori, alla diversa tipologia delle riserve a suo tempo

iscritte e alle possibilità di accoglimento, si ritiene in via di assoluta prudenza prevedere l'accantonamento di una somma pari ad € **400.000,00**. La sentenza dovrebbe essere depositata nel corso del 2017.

- 2) **INPGI/Provincia**: l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorre per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa nella precedente consiliatura. L'appello è stato parzialmente accolto e la relativa sentenza già impugnata in sede di cassazione.

Attualmente l'INPGI non ha chiesto di dare esecuzione alla sentenza d'appello (per una somma di € **260.000**), ma è in facoltà dell'Istituto, potervi procedere.

- 6) **SALIMA srl + ECOVIE soc. coop. /Provincia**: domanda di condanna nei confronti della CM al pagamento di riserve iscritte e respinte pari ad € 940.831,08, oltre interessi e rivalutazione, relative al contratto d'appalto per la pavimentazione stradale dell'area sud (zone stradali 1^ Adige-Brenta e 2^ Brenta-Sile). L'Ente ha chiamato in causa, a fini di manleva la società Lloyd's nell'ambito del rapporto di garanzia assicurativa.

Effettuali effetti negativi sul bilancio dell'Ente, che si ritiene prudenziale quantificare in € **450.000**, non sono ragionevolmente prevedibili prima del **2019**.

- 7) **AGRIFONDIARIA srl + AGRICOLA srl/Provincia**: domanda di risarcimento per allagamento acque meteoriche dei fondi di proprietà dei ricorrenti, pari ad € **69.380,55**, conseguenti ai lavori eseguiti dalla Provincia sulla nuova viabilità provinciale della zona. Chiamata in causa delle Ass.ni Generali per garanzia assicurativa, di Brussi Costruzioni srl quale ditta esecutrice dei lavori, e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per il concesso parere di compatibilità idraulica. Causa attualmente in istruttoria.

Si ritiene prudenziale accantonare una somma di € **55.000** con riferimento all'anno **2018**.

Riassuntivamente, in ragione di quanto sopra, si ritiene opportuno ai fini del prudenziale accantonamento per fondo rischi per soccombente, indicare una somma pari ad € **660.000,00**, anche per far fronte ad eventuali richieste di somme impreviste e a titolo di provvisoriale.

Sempre ai fini di corretta prospettiva di bilancio, già in questa sede si ritiene indicare per tutto il triennio l'opportunità di iscrivere a fondo rischi soccombente una somma corrispondente a quella presunta per l'anno 2017, sia con riferimento a quanto sopra precisato in ordine all'effettività dell'obbligo giuridico di corrispondere le somme oggetto di eventuali sentenze sfavorevoli (per il 2018), sia in ragione di possibili ulteriori evenienze passive (per il 2019).

---

## **7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti sotto riportati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, il metodo utilizzato è quello della media semplice

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla tares (ora tari) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

In ogni caso, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno, anche se non obbligatorio, accantonare una somma consistente al fondo crediti dubbia esigibilità in relazione alla previsione della addizionale TARI, in considerazione al ritardo nel versamento di tale addizionale da parte dei comuni e della società (VERITAS) che gestiscono tale tributo per conto degli stessi.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 esercizi approvati disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nei 5 esercizi precedenti approvati, per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a

bilancio e nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

In base ai principi contabili è possibile stanziare nel bilancio di previsione una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento (nel secondo esercizio di sperimentazione), almeno al 70% dell'accantonamento (bel terzo esercizio), almeno l'85% nel quarto esercizio ed infine, nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%. La città metropolitana di Venezia ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, di inserire il 100% dell'importo dell'accantonamento fin dall'avvio della sperimentazione.

Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione 2017/2019, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

#### ANNO 2017

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2017	Accantonamento
<b>TURISMO</b>		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	<b>60,96%</b>	10.000,00	6.095,78
<b>TRASPORTI</b>	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	<b>88,37%</b>	150.500,00	132.998,73
<b>CACCIA E PESCA</b>		12,21%	4,24%			8,23%	<b>91,77%</b>	70.000,00	64.240,84
<b>AMBIENTE</b>		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	<b>80,82%</b>	527.000,00	425.945,43
<b>CODICE DELLA STRADA (CDS)</b>				35,45%	10,26%	22,85%	<b>77,15%</b>	26.500,00	20.443,81
<b>URBANISTICA</b>				100,00%	100,00%	100,00%	<b>0,00%</b>	6.000,00	-
<b>AGRITURISMO</b>				100,00%	50,00%	75,00%	<b>25,00%</b>	5.000,00	1.250,00
<b>AVVOCATURA</b>				100,00%	91,54%	95,77%	<b>4,23%</b>	150.000,00	6.342,81
<b>MEDIA</b>							<b>53,54%</b>	<b>945.000,00</b>	<b>657.317,42</b>
<b>Addizionale TARI</b>								<b>9.800.000,00</b>	<b>1.802.682,58</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO 2017</b>									<b>2.460.000,00</b>

## ANNO 2018

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2018	Accantonamento
TURISMO		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	<b>60,96%</b>	10.000,00	6.095,78
TRASPORTI	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	<b>88,37%</b>	150.500,00	132.998,73
CACCIA E PESCA		12,21%	4,24%			8,23%	<b>91,77%</b>	70.000,00	64.240,84
AMBIENTE		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	<b>80,82%</b>	521.000,00	421.095,96
CODICE DELLA STRADA (CDS)				35,45%	10,26%	22,85%	<b>77,15%</b>	26.500,00	20.443,81
URBANISTICA				100,00%	100,00%	100,00%	<b>0,00%</b>	6.000,00	-
AGRITURISMO				100,00%	50,00%	75,00%	<b>25,00%</b>	5.000,00	1.250,00
AVVOCATURA				100,00%	91,54%	95,77%	<b>4,23%</b>	150.000,00	6.342,81
MEDIA							<b>53,54%</b>	<b>939.000,00</b>	<b>652.467,94</b>
Addizionale TARI								<b>9.800.000,00</b>	<b>1.807.532,06</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO 2018</b>									<b>2.460.000,00</b>

## ANNO 2019

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2019	Accantonamento
TURISMO		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	<b>60,96%</b>	10.000,00	6.095,78
TRASPORTI	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	<b>88,37%</b>	150.500,00	132.998,73
CACCIA E PESCA		12,21%	4,24%			8,23%	<b>91,77%</b>	70.000,00	64.240,84
AMBIENTE		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	<b>80,82%</b>	510.000,00	412.205,26
CODICE DELLA STRADA (CDS)				35,45%	10,26%	22,85%	<b>77,15%</b>	26.500,00	20.443,81
URBANISTICA				100,00%	100,00%	100,00%	<b>0,00%</b>	6.000,00	-
AGRITURISMO				100,00%	50,00%	75,00%	<b>25,00%</b>	0,00	-
AVVOCATURA				100,00%	91,54%	95,77%	<b>4,23%</b>	0,00	-
MEDIA							<b>53,54%</b>	<b>773.000,00</b>	<b>635.984,43</b>
Addizionale TARI								<b>9.800.000,00</b>	<b>1.824.015,57</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO 2019</b>									<b>2.460.000,00</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Esercizio finanziario 2017**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	62.560.000,00 52.750.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	9.810.000,00	-	1.802.682,58	18,38%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	-	-	-	
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	-	-	-	
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>62.560.000,00</b>	<b>-</b>	<b>1.802.682,58</b>	

	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	59.636.778,65	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.224,17	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	413.712,00			
	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	-			
	<i>Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	413.712,00	0,00	0,00	
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>60.357.714,82</b>	-	-	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.696.631,50	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	952.100,00	460.122,19	657.317,42	69,04%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.389.824,25	-	-	
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.471.555,75</b>	<b>460.122,19</b>	<b>657.317,42</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	

4020000	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	1.831.627,15			
	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	1.831.627,15			
	<i>Contributi agli investimenti da UE</i>	-			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	-	-	-	
4030000	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	-			
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche</i>	-			
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da UE</i>	-			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	-	-	-	
4040000	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	12.161.612,00	-	-	
4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	-	-	-	
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	13.993.239,15	-	-	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	<b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>	1.440.000,00	-	-	
5020000	<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>	-	-	-	
5030000	<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	-	-	-	
5040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	1.440.000,00	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	144.822.509,72	460.122,19	2.460.000,00	1,70%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	130.829.270,57	460.122,19	2.460.000,00	1,88%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	13.993.239,15	-	-	0,00%

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Esercizio finanziario 2018**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)</b>	<b>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)</b>	<b>ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</b>	<b>% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)</b>
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
<b>1010100</b>	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>63.087.000,00</b>			
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	<i>53.277.000,00</i>			
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	<b>9.810.000,00</b>	-	<b>1.807.532,06</b>	<b>18,43%</b>
<b>1010200</b>	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)</b>		-		
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>		-		
	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>		-	-	
<b>1010300</b>	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)</b>		-		
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>		-		
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>		-	-	
<b>1010400</b>	<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>		-	-	
<b>1030100</b>	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>		-	-	
<b>1030200</b>	<b>Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)</b>		-	-	

1000000	TOTALE TITOLO 1	63.087.000,00	-	1.807.532,06	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.121.778,65	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.224,17	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	206.856,00			
	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	206.856,00	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	61.635.858,82	-	-	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.693.631,50	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	946.100,00	554.597,75	652.467,94	68,96%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.388.824,25	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.461.555,75	554.597,75	652.467,94	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	

4020000	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	<b>30.000,00</b>			
	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	30.000,00			
	<i>Contributi agli investimenti da UE</i>	-			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	-	-	-	
4030000	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	-			
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche</i>	-			
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da UE</i>	-			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	-	-	-	
4040000	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>5.593.900,00</b>	-	-	
4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	-	-	-	
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>5.623.900,00</b>	-	-	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	<b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>	<b>3.009.234,04</b>	-	-	
5020000	<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>	-	-	-	
5030000	<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	-	-	-	
5040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>3.009.234,04</b>	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>139.817.548,61</b>	<b>554.597,75</b>	<b>2.460.000,00</b>	<b>1,76%</b>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<b>134.193.648,61</b>	<b>554.597,75</b>	<b>2.460.000,00</b>	<b>1,83%</b>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<b>5.623.900,00</b>	-	-	<b>0,00%</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

**Esercizio finanziario 2019**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)</b>	<b>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)</b>	<b>ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</b>	<b>% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)</b>
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>63.614.000,00</b>			
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	<i>53.804.000,00</i>			
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	<b>9.810.000,00</b>	-	<b>1.824.015,57</b>	<b>18,59%</b>
1010200	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)</b>	-	-	-	
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	-	-	-	
	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>	-	-	-	
1010300	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)</b>	-	-	-	
	<i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	-	-	-	
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</b>	-	-	-	
1010400	<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>	-	-	-	
1030100	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	-	-	-	

1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma ( <i>solo per gli Enti locali</i> )	-	-	-	
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>63.614.000,00</b>	-	<b>1.824.015,57</b>	
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.071.778,65	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	307.224,17	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	
	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	-	-	-	
	<i>Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	-	0,00	0,00	
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>61.379.002,82</b>	-	-	
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.593.631,50	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	780.100,00	635.984,43	635.984,43	81,53%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	33.000,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.288.624,25	-	-	
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.095.355,75</b>	<b>635.984,43</b>	<b>635.984,43</b>	

	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>	-	-	-	
4020000	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>				
	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-	
	<i>Contributi agli investimenti da UE</i>	-	-	-	
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	-	-	-	
4030000	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>				
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-	
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da UE</i>	-	-	-	
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	-	-	-	
4040000	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	3.583.300,00	-	-	
4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	-	-	-	
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	3.583.300,00	-	-	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	<b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>	3.199.015,41	-	-	
5020000	<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>	-	-	-	
5030000	<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	-	-	-	
5040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	3.199.015,41	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	137.870.673,98	635.984,43	2.460.000,00	1,78%
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	134.287.373,98	635.984,43	2.460.000,00	1,83%
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	3.583.300,00	-	-	0,00%

Con il rendiconto di gestione 2015 si è inoltre accantonato a fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 2.376.845,18 ad integrale copertura dei residui attivi iscritti a bilancio alla data del 31.12.2015 e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità e con il bilancio 2016 ulteriori 1.017.032,20 (a seguito dell'assestamento generale) per un totale accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 3.393.877,38.

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Accantonamento 2015	2.376.854,18
Accantonamento bilancio 2016 - assestato	1.017.032,20
<b>Totale accantonato</b>	<b>3.393.886,38</b>

## **8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono rappresentati tutti gli interventi programmati nel triennio 2017 - 2019 con il relativo stanziamento e la fonte di finanziamento.

<b>CRONOPROGRAMMA ANNO 2017</b>								
<b>Miss.</b>	<b>Progr.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Art.</b>	<b>Descrizione articolo</b>	<b>C.d.R.</b>	<b>C.d.G.</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
1	3	211630	1739	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	54	C054	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	3	211630	1643	ACQUISTO E MANUTENZ. MOBILI ED ATTREZZATURE > 25	54	C054	35.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	2122	OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE	12	C012	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	4099	COMPLETAMENTO SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA DI STATO DI MESTRE	12	C012	199.517,29	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
1	6	211750	4618	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	152.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	4619	RIMBORSO SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA ANTICIPATE DALLE SOCIETA' PARTECIPATE	12	C012	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	21175P	3993	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO PER IL CENTRO SERVIZI 2	12	C012	14.587,16	Fondo pluriennale vincolato

1	6	21175P	3994	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE PROVVISORIA COMMISSARIATO DI P.S. DI PORTOGRUARO - QUOTA PARTE CONTRIBUTO COMUNE DI PORTOGRUARO	12	C012	61.293,50	Fondo pluriennale vincolato
1	6	212780	4579	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	12	C012	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	20.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	9	C009	70.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	9	C009	160.000,00	Entrate tributarie
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	9	C009	20.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	8	211610	3364	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	9	C009	30.000,00	Entrate tributarie
4	2	211920	4310	MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	82	C018	110.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	30.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	2.159.767,29	ALIENAZIONE IMMOBILI

4	2	211870	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	125.232,71	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	4612	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	912.500,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	4338	ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	103.200,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	4497	LAVORI OTTENIMENTO CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE FINANZIATI CON TRASFERIMENTO REGIONALE	12	C015	292.050,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	30.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	2	211860	3660	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO- SCIENTIFICHE PER IL COMANDO POLIZIA METROPOLITANA	13	C013	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	2	212660	4552	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI	50	C028	20.000,00	Entrate extratributarie
9	2	212750	4489	ACQUISTO DI ARMI PER IL COMANDO POLIZIA METROPOLITANA	13	C013	2.500,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	5	212720	4291	REALIZZAZIONE DI LAVORI PER LA FRUIZIONE DEGLI AMBITI NATURALISTICI	85	C085	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

9	5	212720	4298	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO DEL PARAURO DI MIRANO	85	C085	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	5	212720	4537	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PARCO DEI FIUMI REGHENA E LEMENE	85	C085	127.000,00	Trasferimenti in c/capitale da Regione
9	5	212680	4301	INCARICHI PER PROGETTISTI ESTERNI	85	C085	7.500,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212140	2639	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	24	C024	60.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212140	3085	SOSTITUZIONE MACCHINE OPERATRICI IMPIEGATE NELLE MANUTENZIONI STRADALI ESEGUITE IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2118	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	300.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	502.406,07	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	202.114,24	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	24	C024	250.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	24	C024	224.025,05	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	3693	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

10	5	212110	3764	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	24	C024	135.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	3972	ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA FERROVIARIA VE - TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO LOCALITA' LE CRETE - CONTRIBUTO COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	24	C024	955.397,48	Trasferimenti in c/capitale da Comuni
10	5	212110	4002	REALIZZAZIONE DI DUE ROTATORIE IN CORRISPONDENZA INTERSEZIONI FRA SS.PP. 12 E 17 CENTRO URBANO DI FOSSO'	24	C024	75.770,33	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	24	C024	500.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	24	C024	220.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	24	C024	515.099,79	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	4217	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	24	C024	50.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4271	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4289	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	24	C024	50.000,00	Entrate extratributarie
10	5	212110	4336	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

10	5	212110	4594	REALIZZAZIONE ROTATORIA LUNGO S.P. 12, ALL'INTERSEZIONE TRA LE STRADE COMUNALI VIA CARTILE E VIA PADOVA IN COMUNE DI FOSSO' - FRAZIONE SANDON - QUOTA FINANZIATA DAL COMUNE DI FOSSO'	24	C024	89.229,67	Trasferimenti in c/capitale da Comuni
10	5	212110	4595	GreenTour- Pista lungo il Sile - Completamento del percorso ciclopedonale a valenza turistico-ambientale lungo l'argine destro del Taglio del Sile da Portegrandia Caposile - quota finanziata dalla Reg	24	C024	260.000,00	Trasferimenti in c/capitale da Regione
10	5	212110	4596	PROGETTO "CONCRETE" PROGRAMMA ANNUALE DEL P.N.S.S. - QUOTA FINANZIATA DALLA REGIONE VENETO	24	C024	400.000,00	Trasferimenti in c/capitale da Regione
10	5	212110	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	24	C024	1.000.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4602	PROGETTO STRADE SICURE – LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	24	C024	200.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	24	C024	200.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

10	5	21211P	3982	S.P. 42 - 70 - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA NEI TRATTI URBANI DI LUGUGNANA E VILLANOVA DI PORTOGRUARO - 2° LOTTO	24	C024	73.189,43	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4285	SP 40: REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE LUNGO VIA ALTINIA FAVARO-DESE. COFINANZIAMENTO PROVINCIALE	24	C024	420.000,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4306	SP 12: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI STRA'	24	C024	145.605,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	21211P	4335	PAVIMENTAZIONI STRADALI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	9.003,82	Fondo pluriennale vincolato
10	5	212130	1539	ESPROPRIAZIONI E INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	24	C024	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212790	4592	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	24	C024	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212150	2159	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	21211U	4306	FPV - SP 12: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI STRA'	24	C024	25.695,00	Fondo pluriennale vincolato
11	1	212770	4559	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	31	C031	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	1	212760	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	94	C038	30.000,00	Trasferimenti correnti da Regione

9	1	21276P	4544	TRASFERIMENTI A CONSORZI DI BONIFICA PER REALIZZAZIONE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	94	C038	218.000,00	Fondo pluriennale vincolato
9	1	21276P	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	94	C038	804.245,62	Fondo pluriennale vincolato
10	2	212080	4233	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	23	C023	150.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	70.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	12	C015	500.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	12	C015	400.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
							<b>14.481.929,45</b>	

### CRONOPROGRAMMA ANNO 2018

Miss.	Progr.	Capitolo	Art.	Descrizione articolo	C.d.R.	C.d.G.	Anno 2018	Fonte di finanziamento
1	3	211630	1739	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	54	C054	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	3	211630	1643	ACQUISTO E MANUTENZ. MOBILI ED ATTREZZATURE > 25	54	C054	30.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

1	6	211750	2122	OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE	12	C012	150.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	4099	COMPLETAMENTO SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA DI STATO DI MESTRE	12	C012	199.517,29	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	4618	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	146.400,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	4619	RIMBORSO SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA ANTICIPATE DALLE SOCIETA' PARTECIPATE	12	C012	100.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
1	6	212780	4579	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	12	C012	10.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	30.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	9	C009	70.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	9	C009	160.000,00	Entrate tributarie
1	8	211610	3364	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	9	C009	30.000,00	Entrate tributarie
4	2	211920	4310	MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	82	C018	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	20.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI

4	2	211870	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	1.100.765,96	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	1.249.234,04	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	4612	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	829.600,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	4497	LAVORI OTTENIMENTO CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE FINANZIATI CON TRASFERIMENTO REGIONALE	12	C015	130.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	24.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
9	2	211860	3660	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO- SCIENTIFICHE PER IL COMANDO POLIZIA METROPOLITANA	13	C013	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	2	212660	4552	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI	50	C028	20.000,00	Entrate extratributarie
9	2	212750	4489	ACQUISTO DI ARMI	13	C013	2.500,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	5	212720	4291	REALIZZAZIONE DI LAVORI PER LA FRUIZIONE DEGLI AMBITI NATURALISTICI	85	C085	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	5	212720	4298	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL BOSCO DEL PARAURO DI MIRANO	85	C085	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	5	212680	4301	INCARICHI PER PROGETTISTI ESTERNI	85	C085	7.500,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

10	5	212140	2639	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	24	C024	60.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212140	3085	SOSTITUZIONE MACCHINE OPERATRICI IMPIEGATE NELLE MANUTENZIONI STRADALI ESEGUITE IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2118	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	530.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	169.616,75	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	154.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI VIABILITA'	24	C024	176.383,25	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	24	C024	250.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	24	C024	20.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	3693	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	3764	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	24	C024	135.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	3972	ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA FERROVIARIA VE - TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO LOCALITA' LE CRETE - CONTRIBUTO COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	24	C024	30.000,00	Trasferimento in c/capitale da Comuni
10	5	212110	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	24	C024	500.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI

10	5	212110	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	24	C024	893.977,31	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	4217	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	24	C024	50.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4271	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	24	C024	100.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	4289	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	24	C024	50.000,00	Entrate extratributarie
10	5	212110	4336	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4600	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE SP28-SP49. FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI - CONVENZIONE DEL 07/07/2005	24	C024	300.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	24	C024	1.070.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4602	PROGETTO STRADE SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	24	C024	200.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

10	5	212110	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	24	C024	100.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	21211P	4306	SP 12: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI STRA'	24	C024	25.695,00	Fondo pluriennale vincolato
10	5	212130	1539	ESPROPRIAZIONI E INDENNIT DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	24	C024	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212790	4592	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	24	C024	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212150	2159	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
11	1	212770	4559	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	31	C031	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
11	1	212770	4561	ACQUISTO DI APPARATI HARDWARE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	31	C031	8.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	1	212760	4545	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	94	C038	15.000,00	Trasferimenti correnti da Regione
10	2	212080	4233	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	23	C023	150.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	76.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	12	C015	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	12	C015	250.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI - EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	150.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
							<b>10.528.189,60</b>	

### CRONOPROGRAMMA ANNO 2019

Miss.	Progr.	Capitolo	Art.	Descrizione Articolo	C.d.r.	C.d.g.	Anno 2019	Fonte di finanziamento
1	3	211630	1739	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	54	C054	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	3	211630	1643	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,24	54	C054	30.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	2122	OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE	12	C012	150.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
1	6	211750	4099	COMPLETAMENTO SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA DI STATO DI MESTRE	12	C012	199.517,29	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211750	4618	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	146.400,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

1	6	211750	4619	RIMBORSO SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA ANTICIPATE DALLE SOCIETA' PARTECIPATE	12	C012	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	212780	4579	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	12	C012	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	30.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
1	8	211610	1354	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	9	C009	70.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	8	211610	2640	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	9	C009	160.000,00	Entrate tributarie
1	8	211610	3364	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	9	C009	30.000,00	Entrate tributarie
4	2	211920	4310	MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	82	C018	110.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	211800	3513	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	12	C012	20.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	70.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
9	2	211860	3660	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER IL COMANDO	13	C013	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
9	2	212750	4489	ACQUISTO DI ARMI	13	C013	2.500,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

10	5	212130	1539	ESPROPRIAZIONI E INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	24	C024	5.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212140	2639	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	24	C024	60.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212140	3085	SOSTITUZIONE MACCHINE OPERATRICI IMPIEGATE NELLE MANUTENZIONI STRADALI ESEGUITE IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2118	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	200.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	100.701,88	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	340.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	2145	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	24	C024	59.298,12	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	24	C024	180.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	3027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	24	C024	70.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	3693	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	3764	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	24	C024	135.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4210	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	24	C024	500.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.

10	5	212110	4217	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	24	C024	50.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	4271	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212110	4289	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	24	C024	50.000,00	Entrate extratributarie
10	5	212110	4336	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	24	C024	200.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4600	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE SP28-SP49. FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI - CONVENZIONE DEL 07/07/2005	24	C024	200.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	24	C024	900.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI

10	5	212110	4601	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	24	C024	400.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4602	PROGETTO STRADE SICURE – LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	24	C024	200.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212110	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	24	C024	100.000,00	Trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
10	5	212110	4603	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
10	5	212790	4592	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	24	C024	10.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	212150	2159	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	24	C024	100.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	2	212080	4233	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	23	C023	150.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	212600	4118	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	30.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	4612	GLOBAL SERVICE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	12	C015	829.600,00	ALIENAZIONE IMMOBILI

4	2	211870	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	2.209.015,41	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI
4	2	211870	2123	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	12	C015	30.984,59	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	12	C015	150.000,00	Entrate correnti da trasferimenti correnti da Comune Venezia per sanzioni violazioni c.d.s.
4	2	211870	4228	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	12	C015	350.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
							<b>9.253.017,29</b>	

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni (per un totale nel 2017 di euro 13.601.612,00 euro), destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta, di seguito, un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2017, di cui 3.954.168,31 di proventi destinati all'estinzione anticipata del debito e 9.647.443,69 al finanziamento di opere pubbliche ed altri investimenti pubblici.

<b>PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
UFFICIO APT LIDO-VE Gran Viale (bandita la gara nel 2016 in corso di espletamento)		330.000,00	
KURSALL DI CHIOGGIA	1.380.000,00		
CASERMA EX Vigili del Fuoco di Murano	120.000,00		
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, Via Fradeletto, 32 Mestre		1.585.000,00	
PALAZZO DONA' BALBI - Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico – se non realizzato nel 2016	10.600.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO - Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte – se non realizzato nel 2016		1.302.000,00	
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8		250.000,00	
Frazione terreno presso ex liceo Severi del Lido	50.000,00		
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione			330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT		350.000,00	
COMMISSARIATO P.S. Venezia - Mestre, Via Ca' Rossa, 5-7		1.376.300,00	
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre		400.000,00	
CASERMA POL STRADA - Mestre, Via Ca' Rossa, 14			3.253.300,00
Vendita reliquati stradali	11.612,00		
<b>TOTALE PROVENTI DISMISSIONE BENI IMMOBILI</b>	<b>12.161.612,00</b>	<b>5.593.300,00</b>	<b>3.583.300,00</b>
<b>VENDITA AUTOVIE VENETE</b>	<b>1.440.000,00</b>		
<b>VENDITA AZIONI SAVE</b>		<b>3.009.234,04</b>	<b>3.199.015,41</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13.601.612,00</b>	<b>8.602.534,04</b>	<b>6.782.315,41</b>

---

## 9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2017 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 1.771.619,83 (corrispondente a entrate riscosse in anni precedenti e destinate a finanziare investimenti in materia di edilizia scolastica, viabilità e difesa del suolo), per le spese correnti è iscritto l'importo di € 2.117.481,15, corrispondente al salario accessorio non impegnato nell'anno precedente in base ai nuovi principi contabili (1,276 mln ) e a spese differite relative a progetto Elena, fondo regionale disabili e patrocinio legale esterno. La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2016 e pari ad euro 3.889.100,98.

Nel 2018 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 25.695,00, per le spese correnti è iscritto l'importo di € 1.210.479,67 che corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2017 e pari ad euro 1.236.174,67 Nel 2019 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese correnti è iscritto l'importo di € 971.445,00 che corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2018 e pari ad euro 971.445,00. La parte corrente del fondo si riferisce al salario accessorio che, in base ai nuovi principi contabili, non va impegnato nell'esercizio di creazione ma deve confluire nel fondo pluriennale vincolato per la successiva erogazione.

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE  
VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definitiva	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>01</b>	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>							
01	Organi istituzionali	84.052,00	84.052,00	-	74.247,00	-	-	74.247,00
02	Segreteria generale	35.833,00	35.833,00	-	35.833,00	-	-	35.833,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	85.060,00	85.060,00	-	85.060,00	-	-	85.060,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.920,00	8.920,00	-	8.920,00	-	-	8.920,00
06	Ufficio tecnico	75.880,66	75.880,66	-	-	-	-	-
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-	-	-	-
08	Statistica e sistemi informativi	39.083,00	39.083,00	-	39.083,00	-	-	39.083,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse umane	47.897,00	47.897,00	-	43.105,00	-	-	43.105,00

11	Altri servizi generali	64.385,14	64.385,14	-	35.586,00	-	-	-	35.586,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>441.110,80</b>	<b>441.110,80</b>	<b>-</b>	<b>321.834,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>321.834,00</b>
<b>02</b>	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>								
5	Uffici giudiziari	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>03</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>								
01	Polizia locale e amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>04</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								
01	Istruzione prescolastica	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	160.998,71	160.998,71	-	65.712,00	-	-	-	65.712,00

03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Istruzione universitaria	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>160.998,71</b>	<b>160.998,71</b>	-	<b>65.712,00</b>	-	-	-	<b>65.712,00</b>
<b>05</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.410,00	23.410,00	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>23.410,00</b>	<b>23.410,00</b>	-	-	-	-	-	-
<b>06</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>								
01	Sport e tempo libero	10.349,00	10.349,00	-	-	-	-	-	-
02	Giovani	-	-	-	-	-	-	-	-

03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>10.349,00</b>	<b>10.349,00</b>	-	-	-	-	-	-
<b>07</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.689,00	24.689,00	-	-	-	-	-	-
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>24.689,00</b>	<b>24.689,00</b>	-	-	-	-	-	-
<b>08</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>								
01	Urbanistica e assetto del territorio	30.689,00	30.689,00	-	21.105,00	-	-	-	21.105,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>30.689,00</b>	<b>30.689,00</b>	-	<b>21.105,00</b>	-	-	-	<b>21.105,00</b>
<b>09</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
01	Difesa del suolo	1.032.372,62	1.032.372,62	-	10.127,00	-	-	-	10.127,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	197.469,00	197.469,00	-	173.481,00	-	-	-	173.481,00
03	Rifiuti	-	-	-	-	-	-	-	-

04	Servizio idrico integrato	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.174,00	5.174,00	-	-	-	-	-	-
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	297.592,00	145.485,33	152.106,67	86.928,00	-	-	-	239.034,67
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.532.607,62</b>	<b>1.380.500,95</b>	<b>152.106,67</b>	<b>270.536,00</b>	-	-	-	<b>422.642,67</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
01	Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Trasporto pubblico locale	41.327,00	41.327,00	-	34.137,00	-	-	-	34.137,00
03	Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Altre modalità di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Viabilità e infrastrutture stradali	836.179,25	810.484,25	25.695,00	150.706,00	-	-	-	176.401,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-

	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>877.506,25</b>	<b>851.811,25</b>	<b>25.695,00</b>	<b>184.843,00</b>	-	-	-	<b>210.538,00</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>								
01	Sistema di protezione civile	7.663,00	7.663,00	-	-	-	-	-	-
02	Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>7.663,00</b>	<b>7.663,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Interventi per la disabilità	519.696,00	519.696,00	-	-	-	-	-	-
03	Interventi per gli anziani	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Cooperazione e associazionismo	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-	-	-	-	-

10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>519.696,00</b>	<b>519.696,00</b>	-	-	-	-	-	-
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>								

01	Industria, PMI e Artigianato	21.575,00	21.575,00	-	-	-	-	-	-
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Ricerca e innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>21.575,00</b>	<b>21.575,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.737,00	186.737,00	-	177.279,00	-	-	-	177.279,00
02	Formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Sostegno all'occupazione	5.099,30	5.099,30	-	-	-	-	-	-
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>191.836,30</b>	<b>191.836,30</b>	<b>-</b>	<b>177.279,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>177.279,00</b>
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.064,00	17.064,00	-	17.064,00	-	-	-	17.064,00

02	Caccia e pesca	29.906,00	29.906,00	-	-	-	-	-	-
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>46.970,00</b>	<b>46.970,00</b>	-	<b>17.064,00</b>	-	-	-	<b>17.064,00</b>
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>								
01	Fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-

02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>3.889.100,68</b>	<b>3.711.299,01</b>	<b>177.801,67</b>	<b>1.058.373,00</b>	-	-	-	<b>1.236.174,67</b>

---

## 10. SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità 2016 stabilisce, infatti, che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Anche per il prossimo triennio nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato (così come confermato dalla legge di bilancio 2017 approvata in via definitiva al senato il 7 dicembre 2016) di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziato da avanzo di amministrazione è escluso dal saldo.

Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale.

Per il 2017 è prevista inoltre l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto. Il prospetto non include gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Ai fini del monitoraggio degli adempimenti relativi al saldo di bilancio, gli enti locali devono trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

In caso di mancato conseguimento del saldo l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Inoltre, l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento; non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari avviati con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Inoltre, l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30% rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014.

Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo

complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Il Prospetto relativo al saldo obiettivo del TRIENNIO 2017-2019 viene di seguito riportato:

<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)</b>				
<b>(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)</b>				
<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO BILANCIO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	2.117.481,15		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	1.771.619,53		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	62.560.000,00	63.087.000,00	63.614.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	60.357.714,82	61.635.858,82	61.379.002,82
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	6.471.555,75	6.461.555,75	6.095.355,75
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	13.993.239,15	5.623.900,00	3.583.300,00
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	1.440.000,00	3.009.234,04	3.199.015,41
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	144.822.509,72	139.817.548,61	137.870.673,98
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	128.275.032,97	125.884.088,68	124.813.656,69

I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	1.210.479,67		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>129.485.512,64</b>	<b>125.884.088,68</b>	<b>124.813.656,69</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.456.234,45	10.528.189,60	9.253.017,29
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	25.695,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		

L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>14.481.929,45</b>	<b>10.528.189,60</b>	<b>9.253.017,29</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>143.967.442,09</b>	<b>136.412.278,28</b>	<b>134.066.673,98</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>4.744.168,31</b>	<b>3.405.270,33</b>	<b>3.804.000,00</b>

Per il 2017 il saldo finanziario è abbondantemente positivo in quanto parte (3,9 mln di euro) di entrate derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali sono destinate all'estinzione anticipata del debito, che non rientra nelle spese finali. Ciò che è importante evidenziare è che la Città metropolitana di Venezia, nonostante sia costretta a ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (per euro 2.750.000,00) al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e come consentito dalle nuove disposizioni sugli equilibri di bilancio, mantiene un saldo positivo anche in assenza di dismissione di beni patrimoniali da destinare all'estinzione del debito.

## **11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL'ENTE**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

## **12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Provincia/Città metropolitana ha realizzato un'ampia opera di razionalizzazione dei propri organismi partecipati e in particolare ha posto in dismissione i seguenti enti:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di dismissione	Stato procedura
<b>1. Agenzia sociale per il lavoro</b>	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>2. ARTI srl</b>	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>3. Banca Popolare Etica scpa</b>	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>4. Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>5. Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. Il 15 settembre 2014 il Comitato direttivo del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)

		regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	
<b>6. COSES</b>	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>7. Distretto Veneto dei Beni Culturali</b>	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>8. Intermizoo spa</b>	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>9. Marco Polo System GEIE</b>	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>10. Promovenezia scpa</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>11. Rast'Arte Alvisopoli scarl</b>	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>12. Società dell'autostrada Alemagna spa</b>	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>13. Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA</b>	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>14. Veneto Nanotech scpa</b>	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>15. Venezia Logistic scarl</b>	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>16. Venezia Wine Forum scrl</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>17. Venezia Fiere Spa</b>	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
<b>18. Abate Zanetti srl</b>	Promozione e gestione di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% e con successiva delibera del 2014 l'ulteriore quota del 5%	Conclusa la cessione nel 2015
<b>19. Attiva</b>	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti industriali	Con deliberazione n. 34/2008 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria in Attiva spa (già Cosecon spa) mediante procedura ad evidenza	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)

		pubblica (..) e di non aderire alla proposta di modifica dello statuto sociale e di aumento del capitale sociale e di non intervenire in assemblea al fine di consentire, in caso di pubblico incanto andato deserto, l'esercizio del diritto di recesso dalla società nei termini previsti dall'art. 2437 del codice civile	
<b>20. Nuova Pramaggiore srl</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
<b>21. Promomarghera spa</b>	Riconversione area industriale di Marghera	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
<b>22. APT – Azienda di Promozione Turistica</b>	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha deliberato lo scioglimento volontario	In corso (avviate le procedure di liquidazione nel 2015)
<b>23. Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)</b>	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>24. Autovie Venete spa</b>	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>25. Con Chioggia Si scarl</b>	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. In data 2/12/2014 la Provincia ha	Conclusa (nel 2015)

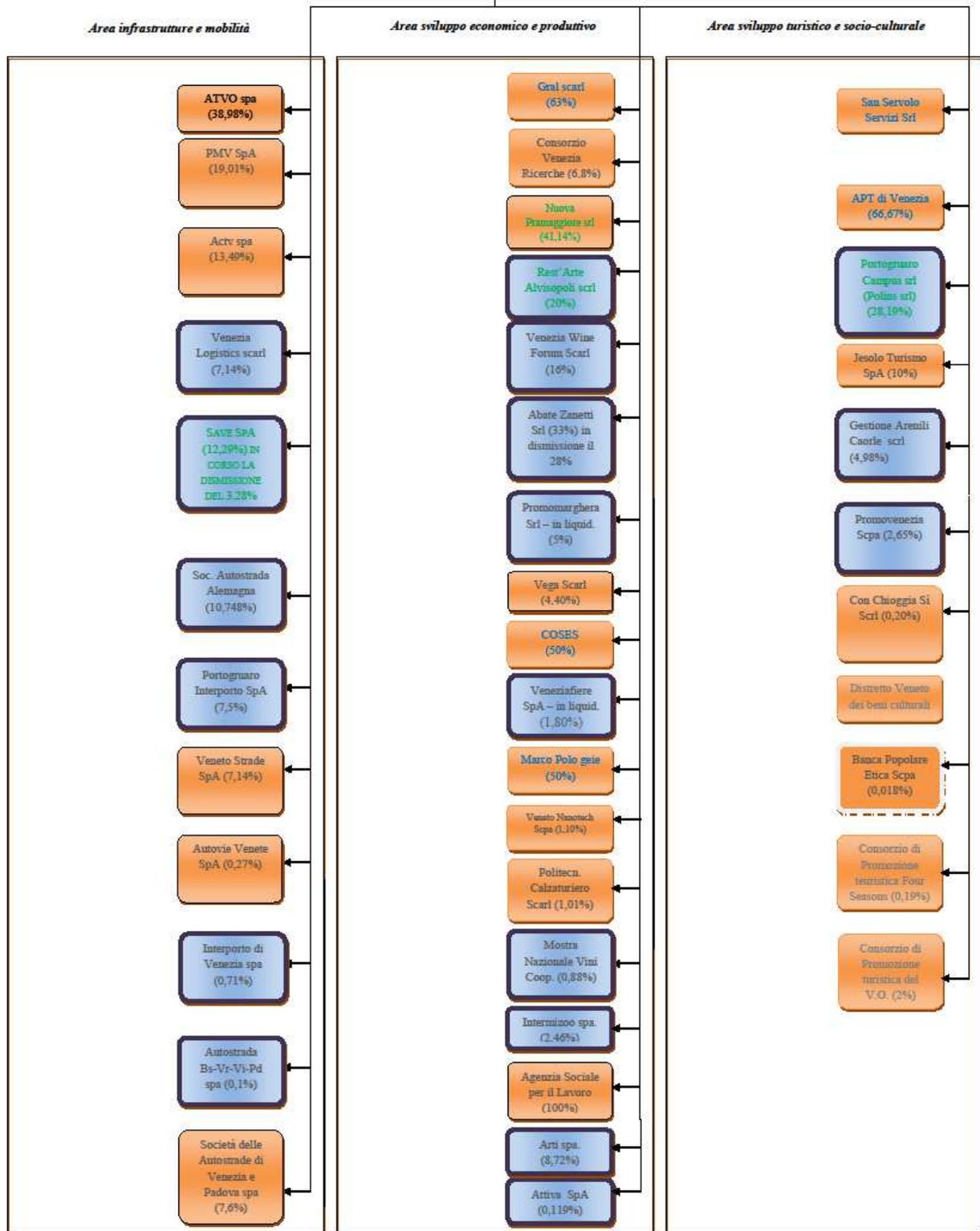
		esercitato il recesso	
<b>26. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl</b>	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>27. Consorzio Venezia Ricerche</b>	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione. In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	Conclusa (nel 2015)
<b>28. Interporto di Venezia spa</b>	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>29. Jesolo Turismo srl</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi	Conclusa (venduta nel 2015)
<b>30. Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola</b>	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 143/2013

<p><b>31. PMV spa</b></p>	<p>Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale</p>	<p>Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO. In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con contestuale girata dei titoli. Per la restante quota, con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. Con deliberazione n. 12 del 29 giugno 2016, recante il "Recepimento delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2016", il Consiglio metropolitano ha autorizzato: a. la dismissione dell'intera partecipazione detenuta in PMV spa, composta da n. 55.079 azioni ordinarie, attraverso il conferimento ad ACTV spa della totalità delle azioni; b. l'adesione all'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di ACTV spa il 31 maggio 2016, sulla base anche delle risultanze contenute nell'asseverazione del perito indipendente nominato dal Tribunale di Venezia ai sensi dell'art. 2481 bis del codice civile, del perito nominato da ACTV spa e della certificazione rilasciata dal Collegio sindacale della società, da sottoscrivere mediante il conferimento della totalità di azioni detenute dalla Città metropolitana in PMV spa, ricevendo per ogni azione di PMV spa 1,32 azioni di ACTV spa.</p>	<p>Conclusa nel 2016 con permuta attraverso azioni ACTV</p>
<p><b>32. Polins srl Polo Innovazione Strategica</b></p>	<p>Gestione Campus universitario Portogruaro</p>	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)</p>
<p><b>33. Politecnico Calzaturiero scrll</b></p>	<p>Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero</p>	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p>	<p>Conclusa la vendita della partecipazione</p>

		La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
<b>34. Portogruaro Interporto spa</b>	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>35. Vega – Parco scientifico tecnologico srl</b>	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

Dal 2009 al 30/11/2016, il Gruppo Provincia/Città metropolitana è, pertanto, così mutato:

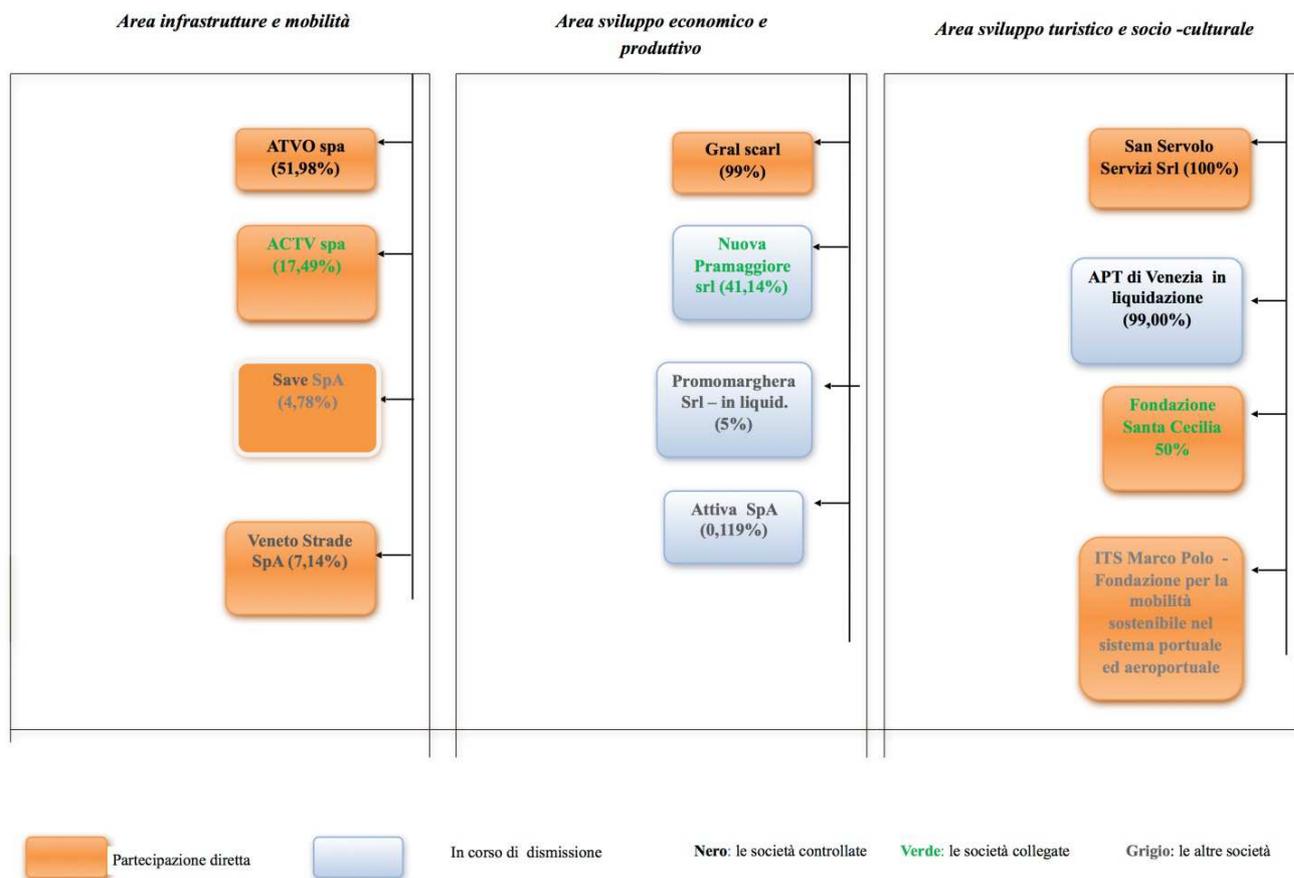
SITUAZIONE A GIUGNO 2009



  Partecipazione confermata     
   Si è deliberata già la dismissione     
   Blu: le società controllate     
   Verde: le società collegate     
   Grigio: le altre società

L'\*\*\* porta a basso della quota societaria indica che la partecipazione è in corso di dismissione.

## Situazione al 30.11.2016



I bilanci consuntivi degli organismi sopra indicati sono consultabili nel sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente link:

[http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/societa\\_partecipate.html](http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/societa_partecipate.html)





